

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 7/06/2011

SEDUTA ORDINARIA

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente

Presidente Giorgetti - comunica question time	
- divieto in base all'art. 59 Reg. Consiglio di trattare durante le comunicazioni ciò che riguarda l'argomento di cui al punto 6 dell'ODG	pag. 2

Comunicazioni della Giunta

Ass. Andorlini – infiltrazioni acqua piovana in alcuni locali delle scuole	pag. 2
--	--------

Comunicazioni Capogruppi

Cons. Ferrucci (DS) – riapertura da parte di Cavet parchi Gramsci Sud e Nord	
- sottoscrizione della mozione PD sui pannolini	
- sede per celebrare cerimonie funebri per non credenti	
- invito all'A.C. a costruire loculi di sepoltura "areati"	pag. 4
Cons. Doni (PRC) - aumento tasse da parte del Governo; rimostranze verso coloro che propagandano l'astensione alle prossime votazioni per i Referendum	pag. 6
Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile) - referendum	
- articolo di Iacopo Fo pubblicato il 3/6 u.s. sul Fatto Quotidiano riguardo alle critiche di Grillo verso Pisapia	pag. 8
Cons. Surace – referendum 12/13 giugno	pag. 11
Cons. Arrighetti - vittoria Pisapia; referendum	pag. 12
Cons. Baldinotti - scuola	pag. 14

Domande di Attualita'

Cons. Massi – allagamento sottopasso ferroviario Viale dei Mille	pag. 15
Ass. Andorlini – risposta a Massi	pag. 16

Punto n. 2 ODG: Mozione avente per oggetto: la promozione dell'uso di pannolini a basso impatto ambientale presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Un'altra Sesto è possibile e Democratici di Sinistra.

Cons. Bosi (PD)	pag. 17
Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag. 21
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 23
Cons. Bosi (PD)	pag. 23
Ass. Banchelli	pag. 24
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 25
Ass. Banchelli	pag. 26
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 26
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 27
Votazione	pag. 27
Testo mozione allegata	

Punto n. 3 ODG: Mozione sulla variazione del Regolamento del servizio di ristorazione scolastica presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Segretario Generale Landi	pag.	28
Cons. Loiero (PDL)	pag.	29
Segretario Generale Landi	pag.	30
Cons. Loiero (PDL)	pag.	30
Presidente Giorgetti	pag.	31
Cons. Surace (PD)	pag.	32
Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag.	33
Presidente Sesto Idee Farese	pag.	35
Cons. Doni (PRC)	pag.	36
Cons. Ferrucci (DS)	pag.	37
Cons. Milani (PD)	pag.	39
Cons. Aiazzi (PDL)	pag.	40
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	42
Cons. Loiero (PDL)	pag.	43
Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)	pag.	44
Cons. Attanasio (Misto)	pag.	45
Cons. Surace (PD)	pag.	46
Cons. Doni (PRC)	pag.	48
Votazione	pag.	49
Testo mozione allegata		

Punto n. 4 ODG: Mozione per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Lavori pubblici senza Bando di Gara presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Cons. Biagiotti (DS)	pag.	50
Cons. Surace (PD)	pag.	51
Cons. Doni (PRC)	pag.	53
Ass. Andorlini	pag.	57
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	59
Sindaco Gianassi	pag.	60
Cons. Massi (PDL)	pag.	62
Cons. Biagiotti (DS)	pag.	63

RITIRATA

Punto n. 5 ODG: Mozione per impegnare l'Amministrazione Comunale ad incrementare la posa in opera di rastrelliere per biciclette e la rimozione di biciclette in stato di abbandono presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Cons. Ferrucci (DS)	pag.	64
---------------------	------	----

RITIRATA

Punto N. 6 ODG: Mozione per gli organici nelle scuole secondarie di primo grado di Sesto e per un offerta formativa di qualità presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Comunisti Italiani.

Cons. Guarducci (PD)	pag.	65
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	66
Presidente dell'Istituzione Farese	pag.	67
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	70
Cons. Doni (PRC)	pag.	73
Sindaco Gianassi	pag.	74
Cons. Baldinotti (PDL)	pag.	80

Cons. Ferrucci (DS)	pag.	83
Cons. Giovannini (UDC)	pag.	84
Cons. Guarducci (PD)	pag.	86
Cons. Surace (PD)	pag.	87
Cons. Doni (PRC)	pag.	88
Cons. Arrighetti (PdCI)	pag.	89
Cons. Baldinotti (PDL)	pag.	90
Cons. Sanquerin (PD)	pag.	91
Votazione	pag.	93
Testo mozione allegata		

Punto N. 7 ODG: Interrogazione sul rifacimento della carreggiata di Via Verdi presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Massi (PDL)	pag.	94
Ass. Andolini	pag.	95
Cons. Massi (PDL)	pag.	95
Testo interrogazione allegato		

Punto N. 8 ODG: Interrogazione relativa all'attuale situazione di Qualità & Servizi S.p.A. presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Loiero (PDL)	pag.	96
Presidente dell'Istituzione Farese	pag.	96
Cons. Loiero (PDL)	pag.	97
Testo interrogazione allegato		

Punto N. 9 ODG: Interrogazione sulla manutenzione del Torrente Rimaggio nel tratto tra P.zza S. Lavagnini e P.zza del Mercato presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Cons. Massi (PDL)	pag.	98
A RISPOSTA SCRITTA		

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 GIUGNO 2011

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Niccoli Ivana e il Presidente dell'Istituzione ai Servizi Educativi, Culturali e Sportivi Farese Sonia.

La seduta inizia alle ore 15,17.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	assente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	assente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	assente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	assente
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Lib.	assente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	assente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	assente
Loiero Davide	PDL	presente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	assente
Doni Massimo	PRC	presente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Poss.	assente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora diamo inizio ai lavori di questo Consiglio.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.

Volevo ricordare appunto alcune cose. Erano giunte 4 domande di attualità, l'Ufficio di Presidenza le ha valutate attentamente. Tre di queste non rispondevano ai requisiti dell'articolo, richiesti dall'articolo 58 per cui sono state respinte. Volevo ricordare perchè tanto credo oggi il problema, uno dei problemi più sentiti sia quello che riguarda appunto la vicenda della scuole medie qui a Sesto, che siccome è previsto al sesto punto dell'ordine del giorno una mozione su cui si discuterà di questo, non è ammesso durante la comunicazione nessun riferimento, come dice il Regolamento all'art. 59, ad argomenti che sia previsto il trattamento successivamente. Quindi, chi vuole sentire, chi è interessato a sentire parlare della situazione della scuola media anche con la mozione presentata dopo dal PD dovrà avere pazienza perchè si parlerà più avanti nel Consiglio. Passo la parola ad Andorlini per le comunicazioni. >>

*** Entra il Consigliere Mattei.**

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. Rubo l'attenzione del Consiglio, ma mi sembra doveroso dopo le piogge piuttosto copiose di domenica scorsa fare un piccolo punto della situazione per quanto riguarda le infiltrazioni, che si sono verificate negli immobili comunali, soprattutto per quanto concerne le scuole in modo da, come dire, dare al Consiglio tutta una immagine precisa di quella che è la situazione e degli interventi, che sono stati fatti. Abbiamo, dopo le piogge appunto di domenica scorsa, ieri alla riapertura abbiamo potuto constatare le seguenti infiltrazioni con i provvedimenti poi conseguenti a ciascuna di esse. Per quanto riguarda la scuola materna Jean Piagè si è verificata una infiltrazione abbondante anche con caduta di pannelli. I pannelli sono stati rimossi già sin da ieri mattina dalle 9,00, è stata effettuata una pulizia della copertura con una verifica attenta dei pluviali perchè il problema della Jean Piagè è un problema piuttosto annoso e che consiste soprattutto in quelli che sono gli aghi di pino che vanno ad intasare i pluviali ed i pozzetti. Comunque, ieri sono stati ripuliti, la pulizia è stata eseguita nel corso della mattinata. Il ripristino dei pannelli è previsto nei prossimi giorni, comunque le lezioni continuano in maniera normale. Un altro avvenimento di infiltrazione si è verificato alla palestra della scuola elementare Bortolotti. C'è stata una abbondante infiltrazione nel corridoio con caduta di 15 pannelli. E' stata anche qui compiuta una attenta pulizia della copertura. Tra il pomeriggio di ieri e stamani mattina è stata effettuata la rimozione dei pannelli e la palestra rimarrà interdetta fino a tutto oggi, domani riprenderà l'attività consueta. Ci sono stati poi anche altri e piccoli episodi più secondari rispetto a questi due della Piagè e della Bortolotti, uno alla scuola media Cavalcanti, una infiltrazione localizzata in un'aula, uno alla scuola elementare Lucio Lombardo Radice, una infiltrazione localizzata da un lucernario ed alla scuola elementare di Villa San Lorenzo una infiltrazione da un lato con le finestre alte. Qui, noi avevamo fatto nel corso dei mesi passati una opera di risistemazione del tetto della scuola e quindi abbiamo richiesto alla ditta, che aveva eseguito il lavoro,

di poter fare una verifica del lavoro stesso e della capacità di resistenza della copertura, della nuova copertura in modo tale da poter evitare il ripetersi di questi fenomeni di infiltrazione. La ditta, che ha eseguito il lavoro, si è resa ovviamente disponibile, perchè è ancora responsabile del lavoro che è stato eseguito ed effettuerà una verifica sin da mercoledì prossimo, quindi cioè da domani. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Altre comunicazioni? Consigliere Ferrucci. >>

*** Entra il Consigliere Vettori.**

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, velocemente. La comunicazione iniziale è stata fatta dal Presidente, relativamente a delle domande di attualità, una di queste era stata presentata dal sottoscritto che fa anche parte dell'Ufficio di Presidenza per cui ho dovuto concordare sulla mancanza di requisiti, però rimane il fatto che non appena, fra l'altro la domanda di attualità figurava nel giornale di oggi, quindi mi sembra doveroso dare ai cittadini una risposta per cui mi farò premura di chiedere all'Assessore, non appena sarà presente, una risposta al problema sollevato dalla domanda e poi mi farò interprete presso i cittadini di questo. Un'altra osservazione è quella che dobbiamo dare atto che finalmente abbiamo visto rimuovere le reti messe intorno ai parchi di, quelli che fino ad ora erano conosciuti come Gramsci Sud e Gramsci Nord, la Cavet ha rimosso le reti per cui i cittadini ora finalmente possono tornare nel parco e questo mi sembra una cosa buona. Sembrava una cosa provvisoria, così a sorpresa, però guardando nelle delibere della Giunta ho visto che c'è anche una convenzione con Quadrifoglio per la manutenzione del parco. Quindi, diciamo così, mi sembra finalmente una cosa fatta veramente bene perchè i parchi erano già pronti, i cittadini ne potevano usufruire, le piante rischiavano di seccare e per un contenzioso fra l'amministrazione e l'impresa i parchi dovevano rimanere lì inutilizzati con il rischio del deperimento delle piante, che si sciupava l'illuminazione ecc, invece in questa maniera diventano immediatamente fruibili i giardini.

Poi due cose veloci che riguardano piuttosto la mia età. Una, fra l'altro, è relativa proprio alla sottoscrizione della mozione presentata dalla Consigliera Sara Bosi sui pannolini. Chiaramente la Sara li presenta perchè ha dei bambini piccoli ed io perchè sono preoccupato del passare degli anni, va bene? Quindi, diciamo così, questa preoccupazione credo che debba essere una cosa che a onore ai Consiglieri e a questo proposito entro nel merito delle comunicazioni ed è questa: la nostra riguarda una comunicazione che avevamo fatto a suo tempo per individuare una sede o un luogo idoneo dove svolgere le cerimonie funebri per chi non è cattolico. Avevamo detto che la società è sempre multi-etnica, ci sono sempre più persone che non trovano riferimento in associazioni di tipo religioso ecc. Sembrava, a nostro parere, necessario che anche Sesto avesse uno spazio da destinare a questo tipo di cerimonie, l'addio che volevano rivolgere ai propri cari, agli amici ecc, alle persone che in qualche modo non fanno riferimento alla religione cattolica.

Già allora l'Amministrazione condivideva questa preoccupazione perchè ci respinse la mozione dicendo che tutto era già previsto

con la costruzione del nuovo cimitero. Oggi, sappiamo tutti che il cimitero nuovo non sarà realizzato in quanto, e su questo siamo d'accordo, anche tutto quello che sta succedendo non rappresenta più le necessità così impellenti da costringerci a costruire al momento una nuova struttura cimiteriale.

*** Entrano i Consiglieri Biagiotti e Mariani.**

Però, ecco, l'aula che era prevista allora nel primo lotto del cimitero da qualche altra parte ci dovrebbero dire, deve essere prevista e dovrà essere realizzata. Ci farebbe piacere conoscere se l'amministrazione comunale intende procedere in questa strada. Nel frattempo chiederemmo anche questo: abbiamo visto che è stato adottato recentemente dalla Regione Toscana una legge, la Legge Regionale 18 del 4 aprile 2007 è stata sollecitata l'adozione dove all'articolo 4 ter disciplina il trasporto delle salme e domanda al regolamento cimiteriale la definizione dei requisiti dei loculi e prevede con questa legge l'edificazione di loculi che si chiamano areati. Questo particolare sistema di sepoltura fa innescare un processo di sublimazione naturale, che si conclude in tempi più rapidi e certi, circa 3 o 4 anni dalla tumulazione con la conseguente riduzione della durata delle concessioni cimiteriali. Allora dicevo visto che appunto abbiamo rinunciato all'edificazione del nuovo cimitero, si pensa è vero la tendenza il trend è quello della cremazione per cui ci sarà sempre meno bisogni di spazi, però questa è una norma prevista da una legge regionale che già altri Comuni, ora è inutile che stia a citarli, o altre Regioni, come l'Emilia Romagna, il Veneto, le Marche, stanno già sollecitando e mettendo in atto. Io inviterei anche la nostra amministrazione a prendere in considerazione la costruzione di loculi di questo tipo che permetterebbero di ridurre considerevolmente i tempi di permanenza nei loculi al cimitero. Vi ringrazio per la pazienza. >>

*** Entra l'Assessore Soldi.**

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):
<< Grazie Presidente. Allora, anche noi abbiamo presentato una domanda di attualità, che c'è stata respinta in base al Regolamento. A questo punto magari diciamo giustamente. A questo punto però non vorremmo ripresentare un'altra volta un'altra domanda o una interrogazione scritta. E' già stata presentata, penso che chi di dovere si debba accollare l'onere di darci una risposta in tempi abbastanza brevi.
E qui comincio le mie comunicazioni. Comincio la mia comunicazione parlando sempre di politica magari al livello nazionale, perchè facendo di un partito non di liste, vo più su quello che è un livello nazionale. E quindi comincio queste comunicazioni con dei paradossi che però calzano pienamente a pennello. Inizio dicendo che nel 2008 fortunatamente abbiamo visto una coalizione opposta al Centro Sinistra che ha vinto. Un Centro Sinistra che non aveva neanche sottoscritto un patto elettorale con partiti della Sinistra come quello che io rappresento. Un Centro Sinistra che era convinto di poter vincere anche senza una Sinistra Radicale. Almeno così credeva. Dico questo perchè oggi, 7 giugno del 2011,

sono soltanto due giorni che noi cittadini italiani abbiamo smesso di lavorare per il Fisco. A sostenerlo è uno studio della C.G.I.A. Associazione Piccole Imprese di Mestre che ha calcolato il giorno in cui un lavoratore smette di pagare le tasse e i contributi per lo Stato. Nel 2011, il giorno della (parola non comprensibile) fiscale è stato il 5 di giugno. Anche quest'anno, così come è successo nel 2010, prosegue questo studio, si sono resi necessari 155 giorni di lavoro, ben 40 giorni in più rispetto a quelli del 1980. Da evidenziare che fino al 1980 non ha mai governato una Sinistra, specialmente una Sinistra di quella che io rappresento, che sappiamo essere dedita a fare pagare tasse superflue ai lavoratori per poter poi sprecare il denaro in maniera assurda, quali classi scolastiche con meno di una media di 27-29 alunni come adesso, una sanità migliore, una redistribuzione delle risorse più eque, creare nuovi posti di lavoro, che non siano soltanto a progetto e non difendere chi costruisce edifici senza permessi sapendo che un condono è dietro l'angolo. E qui mi viene anche da dire che forse avessero unito le date delle votazioni con quelle dei referendum si avrebbe potuto risparmiare 300 milioni e questi soldi potevano essere investiti sul sociale.

Quindi, per arrivare alla data del 5 giugno hanno suddiviso il prodotto interno lordo e hanno fatto in basi giornaliere e quindi è venuto fuori che ormai sui contribuenti, che pagano le tasse direttamente prima di ricevere lo stipendio grava una pressione fiscale che arriva a toccare il 51-52%, un carico fiscale che non ha eguali in Europa. Fortuna che questo è il Governo delle non tasse, fortuna che per chi evade e continua può farlo indisturbato, che evidenzia che se avesse vinto il Centro Sinistra e ricordo a tutti un Centro Sinistra che non prevedeva accordi con un partito come il mio, sarebbero aumentate le tasse. D'altronde, come fare a meravigliarsi da questo Governo che ha come esponenti di spicco personaggi come l'europarlamentare Borghezio che, domenica 5 scorso, ha inviato una lettera al quotidiano La Repubblica, che vi voglio leggere:

tengo a precisargli di non avere nè difeso e nè giustificato i gravissimi episodi di Saprenika. Mi sono invece espresso con atteggiamento legittimamente garantista verso il Generale Mlavic che confermo, per me, allo stato dei fatti resta un patriota e un eroe per il suo popolo.

8.000 morti eh. In piena sintonia con altri esponenti di questo Governo, che riprovano a far passare una legge, è di ieri l'altro, che equipara i partigiani italiani, a cui tutti noi dobbiamo rendere onore perchè viviamo in questa Repubblica, ai ragazzi che si erano iscritti alla Repubblica Sociale di Salò, rastrellando e trucidando inermi cittadini, vedi Villa Triste a Firenze qui a tre chilometri. Finisco ricordando che domenica e lunedì siamo tutti chiamati a svolgere il nostro dovere di elettori. Abbiamo la fortuna di poter andare a votare. Spero che la gente si pronunci per quattro SI, e ricordo che è un nostro diritto e un nostro dovere andare a votare e quindi condanno pubblicamente chi invece fa propaganda per astensione o per non andare a votare. La maggioranza degli elettori scelga ed il Governo si adegui. >>

*** Entra l'Assessore Camardo.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Anche se rappresento una lista civica, ma diciamo le questioni di tipo nazionale ci interessano eccome, a partire proprio dal referendum e rinnoviamo anche noi l'appello al voto per i quattro SI. Diciamo la comunicazione, che facciamo, prende spunto da un articolo, da un interessante articolo pubblicato sul Fatto Quotidiano del 3 giugno a firma Jacopo Fo.

Ci sembra stimolante per comprendere alcuni aspetti dell'attuale fase politica. Ovviamente, oltre il fatto contingente, a cui si riferisce quell'articolo, ci sembra interessante la proiezione politica che ne consegue. Jacopo Fo nel suo articolo difende il comico genovese, Beppe Grillo, anche se dichiara di non essere a volte d'accordo con lui e lo difende nel momento in cui in tanti sono furenti con lui perchè ha criticato Pisapia dicendo che non cambierà nulla e che è un uomo dell'inciucio. Anch'io, personalmente, come Jacopo Fo non la penso come Beppe Grillo. Credo invece che il neo Sindaco di Milano sia una grande possibilità per il cambiamento e che vada sostenuto con tutte le forze. Dice Jacopo Fo: penso che il Pisapia, che si è presentato alle elezioni con poche possibilità di vincerle, sia diverso dal Pisapia che ha vinto. Credo che la vittoria stia provocando in lui una mutazione chimica. Credo che la tentazione di cambiare veramente Milano stia esplodendo in lui e ritengo che ci siano grandi probabilità che il neo Sindaco decida di incarnare veramente il grande sogno di nuovo e di giusto che ha animato i suoi elettori. Se lo farà, continua l'autore dell'articolo, passerà alla storia, senno sarà solo uno dei tanti che sono stati divorati dalla casta. Ed afferma ancora di capire Grillo, tra virgolette, perchè il suo pessimismo non è campato in aria. Ad essere pessimisti si sbaglia poco e di rispettare doppiamente Grillo perchè sapeva benissimo che si sarebbe trovato contro dei suoi sostenitori. Tirare fuori opinioni facili è sempre meglio, ma riconosce Beppe è uno vero, preferisce annegare da solo che fare scelte di interesse. Ecco, oltre la difesa ragionata del comico genovese, Jacopo Fo pone alcune riflessioni che dovrebbero interessare un po' tutti nell'area più avanzata del mondo progressista. Forse non dobbiamo - continuo con Jacopo Fo - ringraziare Beppe per il trionfo di Pisapia? Qualcuno può dire che non ha pesato nel Partito democratico la paura della forza dei Grillini nella decisione di fare le primarie. E se Grillo non avesse rotto le scatole per venti anni avremmo avuto altrettanti cittadini desiderosi di cambiare? E se Pisapia sarà veramente l'uomo del cambiamento della rivoluzione arancione, lo dovremo anche a Grillo che gli terrà gli occhi addosso e soprattutto gli sarà potere - continua Jacopo Fo - già ora gli uomini della casta stanno tessendo l'ordito che potrebbe invischiare Pisapia...(BRUSIO IN SALA)..la smettete di fare casino? L'esistenza di Grillo sarà un punto di forza del Pisapia rivoluzionario. Potrà dire: uomini della casta non rompetemi le scatole, sono l'ultima possibilità prima che le orde grillesche assaltino il palazzo e facciano scempio di voi. Se volete come me avrete un cambiamento morbido, se non ci riesco vi sbraneranno loro.

Allora, quindi tanto più Grillo sarà forte e cattivo - continua Jacopo Fo - tanto più potere avrà Pisapia. Vengo al dunque: le affermazioni di Jacopo Fo, che ci paiono però le più interessanti per le proiezioni che offrono, sono le successive, dice Jacopo Fo: vedo all'opera una grande squadra che va da Vendola a De Magistris, da Padre Zanolli a Don Gallo, da Francesco Gesualdi a Beppe Grillo, a Pisapia e tanti altri. Credo che ognuno di loro stia dando il massimo di sé stesso e che se uno fa goal è perchè

gli hanno passato la palla giusta. E soprattutto credo che questi nostri campioni vinceranno se sugli spalti i tifosi inizieranno a capire come funziona la partita. E' la gente quel che fa e che pensa che determina la forza del cambiamento. I nostro leader vinceranno se gli daremo il carburante. Ci servono i gruppi di acquisto, il commercio equo e solidale, la finanza etica, la cultura della satira, del gioco ed un modo di pensare concreto e fattivo basato sull'idea della cooperazione e del rispetto per gli altri. Ed allora, conclude Jacopo Fo, iniziamo a rispettare Grillo che ha sempre avuto il coraggio di dire quel che pensa e continua a farlo.

Vedete, a noi è piaciuta molto questa lettura della realtà del nostro paese....>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Il tempo è finito, Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Allora, a noi è piaciuta molto questa lettura della realtà del nostro paese, dopo i risultati delle amministrative e prima del referendum. Una linea comune di cambiamento pare essersi finalmente messa in moto, fatta di attori anche diversi tra loro, ma almeno sinceri a cui possiamo e vogliamo dare fiducia. Guardate, un piccolo esempio, che lo riportiamo anche alla realtà locale, che ci fa ben sperare negli esiti della battaglia culturale che noi come gruppo ed area politica abbiamo da tempo intrapreso è sentire il neo Sindaco di Napoli dire con forza, semplicità e determinazione che la sua città deve raggiungere il 70% di raccolta differenziata, che è tempo di cambiare facendo a meno di discariche e di inceneritori e che vuole impegnare in quello sforzo di modernizzazione la risorsa più grande di tutte: i suoi cittadini e mobilitare la loro capacità di saper fare bene le cose, la loro dignità ed il loro orgoglio. Ci sembra una cosa veramente di Sinistra. Come da tempo non ne sentivamo altre. E' possibile che le cose impegnative, che dice De Magistris, vadano bene solo a Napoli? E tutti coloro che negli scorsi, come dischi rotti ripetevano gli inceneritori vanno fatti perchè sennò finiamo come a Napoli, non è il caso di dire con pacatezza e tranquillità che si sta aprendo un altro mondo possibile...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Concludi Vettori, eh. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Concludo. Ed un altro modo davvero di Sinistra di operare e considerare i propri cittadini, senza per questo aprire guerre nei confronti di nessuno, partiti, persone ecc, non è il momento di osservare e percepire il cambiamento? Anche da noi in una situazione apparentemente statica è ora di interrogarsi. Nel momento auguriamoci terminale del berlusconismo bisogna rimettere in piedi un percorso nuovo così come in mille forme la società civile ci sta chiedendo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Consigliere Surace. >>

*** Entra il Consigliere Gargiulo.**

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Cercherò di essere molto più breve anche per dare spazio alle tante persone, che sono qui presenti. Certo il tema di oggi non può farci dimenticare da quello che abbiamo detto al Consiglio scorso la Consigliera Sanquerin su quello che era successo subito a valle della prima tornata delle amministrative, qui siamo a valle della seconda tornata, della seconda valanga amministrativa. Faccio presente a Pavia e Macerata le Province hanno un governo diverso da quello che avevano prima. Trieste e Mantova hanno lo stesso. I Comuni di Milano, Cagliari, Trieste e Novara hanno un Governo diverso da quello che avevano prima e anche altri di 17 Comuni solo 15 mila abitanti, per fortuna per loro cominciano a rendersi conto che i problemi del paese sono reali e una parte politica non l'intende risolvere. Non li intende risolvere perchè ha da pensare ai problemi personali di chi in questo momento riveste immeritatamente, anche se in maniera del tutto lecita, la carica di Presidente del Consiglio e proprio domenica e lunedì siamo chiamati tra l'altro ad andare a votare, ma a pronunciarci su una norma che scritta per una persona sola e che verosimilmente non riguarderà non solo nessuno mai di noi, che potrà mai invocare il legittimo impedimento, ma nemmeno nessuno dei presenti, nemmeno nessuno di quelli che vedete per strada, nemmeno nessuno di quelli che conosciamo probabilmente.

Norme ad personam di cui il paese non sente il bisogno. Un paese sente il bisogno di tanti problemi. Un paese sente il bisogno che qualcuno cerchi e trovi la soluzione a tanti problemi. E sull'importanza di votare anzichè Jacopo Fo sul Fatto Quotidiano, vi leggo tre righe che disse Aldo Moro durante i lavori dell'Assemblea Costituente, parlando proprio di referendum e dell'importanza di andare a votare anche in questo frangente: *esiste - diceva Moro - la possibilità di un disaccordo fra la coscienza pubblica e le Camere, che di essa dovrebbero tenere conto dell'attività legislativa. Quindi, è inutile richiamarsi alle Camere, è inutile dire che esse intendono bene qual è il loro dovere di fronte ad una legge, la quale non corrisponde alla coscienza pubblica. Ammettere il referendum significa ritenere appunto la possibilità di questo disaccordo. La possibilità di questa minore comprensione da parte delle Camere nei confronti di una evoluzione della coscienza pubblica, la quale può manifestarsi ed operare fin dal primo momento in cui la legge è entrata in vigore.*

Per cui, per questo credo che sia importante domenica e lunedì che tutti andiamo a votare al di là poi delle singole opinioni, anche per fare presente che il paese ha bisogno di essere governato, che i problemi vanno risolti e che non è spostando, tra virgolette, alcuni uffici operativi dei ministeri al nord che si risolvono i tanti problemi presenti. La svolta non è affittare un locale a Brembate, mettere tre auto blu con sirene in giro per i navigli e chiuso. Noi siamo diversi. Abbiamo idee diverse su scuola, su fisco, sulla ricerca, sulla giustizia. Abbiamo idee molto diverse. Gli italiani se ne stanno rendendo conto. Credo che veramente cominci a soffiare un vento nuovo e spero che domenica e lunedì, con una grande presenza di persone a votare al referendum anche questo si faccia presente. Grazie. >>

*** Entra l'Assessore Banchelli.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< La settimana scorsa con la vittoria di Pisapia il Governo di Milano, dopo venti anni di Centro Destra, è tornato al Centro Sinistra. L'aiuto dato da tutte le forze di Sinistra è stato determinante. La roccaforte di Berlusconi cade. Il Governo del Premier trema, gli italiani forse hanno capito con chi stare, essendo forse stanchi di subire una politica arroccata attorno agli interessi del Presidente del Consiglio. Anche Napoli e Cagliari sono del Centro Sinistra. Due Sindaci, De Magistris e Zedda sostenuti dalla Sinistra, dalla nostra Federazione della Sinistra, un grande contenitore contenente due partiti fondamentali del Comunismo Italiano: Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani.

*** Entra l'Assessore Appella.**

La sola Federazione della Sinistra è riuscita ad avere due Consiglieri a Milano, sei a Napoli e uno a Cagliari. L'Italia vuole cambiare pagina, vuole dire basta ad un Governo che farà di tutto per restare alla guida del paese, consapevole che oggi forse non avrebbe ottenuto i numeri per governare. Ora tocca a noi, militanti della Sinistra, unirci superare le logiche di divisioni interne, sconfiggere le lotte intestine e delegare chi riteniamo più capace per consolidare ed estendere questo risultato elettorale delle Amministrative 2011. Uniti continueremo la nostra strada verso quel recupero dei consensi persi negli ultimi anni per le colpe che tutti noi sappiamo. I cittadini hanno bisogno di risposte concrete. Hanno di fronte a sé nuove problematiche. Hanno visto il potere di acquisto del proprio salario scendere, si sono trovati a risparmiare meno il 44% in due anni e, nonostante questo, stanno assistendo allo smantellamento dello stato sociale. Una settimana fa a Livorno, a testimonianza del disagio sociale, un operaio sposato con un figlio di cinque anni lavora senza percepire uno stipendio dal settembre del 2009, dalla disperazione ha tentato il suicidio cercandosi di gettare da una piattaforma di un pilone della raffineria ENI di Livorno. E' in questa ottica che la Federazione della Sinistra deve trovare al livello locale sestese, come del resto è al livello nazionale, la propria unità per rafforzare da un lato la politica locale sestese ed io intendo lavorare per il raggiungimento di questo obiettivo politico. E dall'altro lato rafforzare la Giunta che sta portando avanti egregiamente, tutelando gli interessi dei propri cittadini. E dall'altro lato spronare i cittadini alla lotta contro il Governo Berlusconi.

Oggi più che mai bisogna dare risposte concrete ai bisogni sempre più crescenti della gente, nel sociale, nella sanità, nell'istruzione, nello sviluppo economico, nella lotta alla disoccupazione, nella lotta per un fisco più giusto che alleggerisca la pressione sui ceti piccoli e medi e colpisca più duramente coloro che hanno ingenti risorse economiche. La prova di maturità sono i referendum del 12 e 13 giugno. Quattro SI

eviterebbero la privatizzazione dell'acqua, significherebbero lo stop al nucleare e lo stop al legittimo impedimento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Consigliere Baldinotti. Microfono a Baldinotti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Contravvengo a quella che è stata la sua richiesta precedentemente perchè la nostra comunicazione del gruppo verte su questa che è la situazione in questo momento e che riguarda la scuola Cavalcanti. Io faccio la comunicazione, poi lei mi fermi, mi levi il microfono. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Non si può, guarda Baldinotti. Baldinotti! >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Quello che io chiedo è semplicemente che venga data una legittimazione a chi presenta un problema, che riguarda il territorio di Sesto, invece...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ascolta, poi parla il Vice Sindaco, se ne parla successivamente Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Sto facendo semplicemente una osservazione che ci sono 150 persone che hanno bisogno di vedersi affrontare un problema che riguarda la città. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si affronterà. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Qui stiamo parlando di Milano, stiamo parlando di referendum, cose fondamentali, cose importantissime, ma sono le cose che non riguardano la gente che vuole sentirsi dare delle risposte per questa...(VOCI FUORI MICROFONO)..Non sto facendo nessun spottino, mi dispiace. Visto che c'è chi si vanta di sapere amministrare perbene questa città, noi chiediamo che chi sa amministrare bene questa città, sappia dare anche delle risposte ai cittadini che pongono delle domande. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Baldinotti, per favore! >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Basta! Basta! Basta! Basta, silenzio per favore! TANTO abbiamo già detto affrontiamo il problema, l'argomento successivamente. No, no, no, no! Non credo ci sia bisogno. Salvetti, vale anche per il Sindaco. C'è una mia lettera che scrissi al Sindaco, quando ci fu l'osservazione vostra. Silenzio, basta per favore! (VOCI FUORI MICROFONO)..Basta! Passo la parola al Consigliere Massi per la domanda di attualità. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. La domanda di attualità riguarda l'allagamento del sottopassaggio ferroviario di Viale dei Mille. Allora, nel pomeriggio di domenica 5 giugno il sottopassaggio ferroviario di Viale dei Mille, sin dall'inizio del violento anche se breve temporale, e tengo a precisare sin dall'inizio, è rimasto allagato necessitando l'intervento della Protezione Civile e di due unità mobili della polizia municipale con conseguente deviazione del traffico. Si chiede di conoscere le cause di tale allagamento che, pur verificatosi in passato, non aveva mai raggiunto tali livelli e se tra le cause sono da annoverare i lavori in corso sul marciapiede ovest che, secondo notizie comparse sulla stampa locale, sono state eseguite senza prevedere idonee griglie di raccolta di acqua piovana. E per favore non mi si venga a dire che i tecnici hanno detto che le pompe di aspirazione erano perfettamente funzionanti, ma si è trattato di un evento eccezionale, anche perchè, se così fosse, dobbiamo mettere in previsione anche gli eventi eccezionali ed aumentare quindi la potenza delle pompe di aspirazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. L'eccezionalità dell'evento piovoso, durante il quale sono precipitati in un'ora circa 55 millilitri di pioggia è stata tale da mettere in crisi il sistema di smaltimento delle acque piovane in tutta l'area, come ci conferma la recente cronaca della città capoluogo, con esiti peraltro ben superiori a quel che è successo a Sesto Fiorentino, ma questo lasciamolo da parte. Stante quanto sopra, sicuramente la presenza dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile nel sottopasso ha ulteriormente complicato la situazione, in quanto la ditta esecutrice non ha ancora provveduto, se non parzialmente, a ripristinare la corretta regimentazione delle acque nonostante le disposizioni ad essa impartite già con l'ordine di servizio n. 1 del 13 maggio u.s. Nella mattinata di ieri si è provveduto ad effettuare un nuovo sopralluogo e ad intimare alla ditta, sia verbalmente che tramite un nuovo ordine di servizio, l'immediato ripristino delle caditoie stradali nel sottopasso. In merito al rispetto degli ordini di servizio ci atterremo a quanto previsto dalla legge in materia. Peraltro, Publicacqua aveva provveduto alla pulizia delle caditoie nello scorso mese di ottobre nell'ambito della pulizia annuale, programmata delle

caditoie concernenti i sottopassi, che rivestono per il nostro Comune carattere prioritario di urgenza, stante la delicatezza della loro collocazione, in un programma generale che vorrei ricordare prevede, stante le risorse a disposizione di Publiacqua e dell'amministrazione comunale, la pulizia delle caditoie una volta ogni tre anni. Questo è quanto tra l'altro si legge anche dalla stampa per quanto riguarda il Comune capoluogo, per cui non sto. Quindi, per quanto riguarda i sottopassi noi abbiamo un programma di mantenimento della pulizia, di maggiore urgenza rispetto ad altre situazioni, Publiacqua aveva provveduto alla pulizia delle caditoie nello scorso mese di ottobre. Per quanto riguarda il resto della situazione mi riferisco a quanto ho letto sopra per quanto concerne il problema relativo alla realizzazione della pista ciclabile. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Allora, scrutatori nomino Lobina, Milani e Giovannini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 2 - Mozione avente per oggetto: la promozione dell'uso di pannolini a basso impatto ambientale presentata dai Gruppi consiliari Partito Democratico, Un'Altra Sesto è Possibile e Democratici per Sesto.

Passo la parola alla Consigliera Bosi per il punto n. 2 all'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, la mia mozione la darei per letta, riguarda comunque l'oggetto è la promozione dell'uso di pannolini a basso impatto ambientale. E vorrei comunque partire da dei dati. Dunque, forse vi annoierò un po', di solito questi dati siamo abituati a sentirli dal nostro collega Vettori, ma qualche cosina potrei dire anch'io.

Allora, diciamo parlando di pannolini dei bambini ogni giorno in Italia vengono usati circa 6 milioni di pannolini usa e getta, che vuol dire circa 2 miliardi di pannolini in un anno. Parlando si Sesto, per capire un pochino la dimensione di questo argomento, se consideriamo anche soltanto i nuovi nati, che sono circa 500, vuol dire che ognuno dei nostri bambini sestesi produce un chilo al giorno. Considerando che usano i pannolini per circa 2 anni. Questo vuol dire che su due anni, cioè i nostri bambini, ognuno dei nostri bambini produce una tonnellata, sono 365 tonnellate in un anno. Questo per rendere un po' la dimensione del tema.

Quindi, l'impatto ambientale di un pannolino tradizionale è elevatissimo, sia nella fase produttiva, sia anche nella fase soprattutto nella fase dello smaltimento. In discarica, per esempio, un pannolino ci mette 500 anni per decomporsi e poi, se bruciati in un inceneritore, producono diossina. Allora, le analisi merceologiche dei rifiuti, condotte in Italia negli ultimi anni, attribuiscono ai pannolini monouso un peso pari a circa 4-5% del totale dei rifiuti. Questa mia mozione nasce quindi non sull'onda di una moda diciamo del fatto che a noi mamme delle volte ci piace essere moderne e seguire questi temi ecologici e di fatto il tema dei pannolini ecologici è molto di voga, se ne parla, diversi comuni hanno fatto iniziative. Nasce infatti soprattutto dalla convinzione che mi sono fatta sull'importanza di questo problema, perchè quello dei pannolini non è quindi il problema di assecondare le aspirazioni ecologiche di noi mamme, quanto quello più generale dei rifiuti. Dei rifiuti che sono di tutti noi cittadini quindi, e di cui tutti noi dobbiamo farci carico. In particolare, il tema che si affronta qui è quello di riuscire, di capire come riuscire ad aumentare la raccolta differenziata in un Comune come il nostro, che da questo punto di vista è virtuoso, che ha raggiunto già una quota elevata. Questo è il punto: cioè è relativamente diciamo semplice passare da 0 a 30-40% di raccolta differenziata, molto più difficile e complesso è aumentare da una raccolta che già elevata, no? Quindi, quel di più è sempre più difficile e complesso raggiungerlo. Questo, infatti, implica uno sforzo aggiuntivo rispetto a quel primo passo che facciamo con la raccolta differenziata, che è quello di scegliere un cassonetto anzichè un altro, un sacchetto anzichè un altro. Implica, infatti, di dover agire a monte cercando di ridurre da un lato la quantità dei rifiuti prodotti e dall'altro intervenendo sul tipo di prodotti, di beni che acquistiamo e anche quindi, di conseguenza, sul tipo di rifiuti che poi produciamo. Quindi,

significa di fatto agire sulle nostre abitudini quotidiane, sul nostro comportamento e più in generale sul nostro stile di vita. Nel caso specifico dei pannolini, questo ragionamento, quello di ripensare un po' al nostro stile di vita, secondo me è tanto più vero se si considera che in questo tema entra in gioco non soltanto la tutela dell'ambiente, ma anche il benessere dei nostri bambini. Scegliere infatti un tipo di pannolino anzichè un altro vuol dire cambiare l'ordine delle priorità, mettendo al primo posto l'ambiente e il benessere del bambino rispetto invece alla praticità ed alla comodità di noi adulti. significa anche fare dei calcoli economici, a mio avviso, senza farci ingannare dai risparmi immediati, ma pensando su un orizzonte temporale più lungo, quindi ai risparmi economici che si possono raggiungere, ad esempio, tramite il pannolino lavabile e comunque cercando di valorizzare i vantaggi che si possono ottenere in termini di maggiore benessere, quindi di salute dei bambini e dell'ambiente in cui viviamo noi, ma in cui vivono anche i nostri stessi figli. Quindi, sono arrivata a presentare questa mozione dopo avere approfondito il tema a lungo, come vi potete immaginare è nato ovviamente il mio interesse dal fatto che sono diventata mamma tre anni fa e quindi di fatto mi sono interessata a questo tema. Però, mi sono interessata a questo tema anche perchè facevo parte all'epoca di un gruppo di acquisto solidale e quindi il gruppo di acquisto solidale dà molta importanza a quella "S" che vuol dire solidale, solidarietà ed io mi ero offerta di fare da referente per i prodotti non alimentari. Così ero venuta a conoscenza di un fornitore di prodotti, qui nella nostra zona, ovviamente per ovvi motivi non faccio il nome, che produceva questo tipo di pannolino, che a noi era sembrato da subito molto innovativo. Infatti questo pannolino è fatto con amidi, cioè sostanze comunque ecosostenibili e naturali. Quindi aveva non soltanto il vantaggio di essere diciamo ecologico, ma soprattutto di essere ipoallergenico. Queste caratteristiche, tra l'altro, sono evidenziate in modo chiaro sulle confezioni e tra l'altro io non sapevo, non so se tutti sanno che la legge nazionale non obbliga a riportare sulle confezioni di questo tipo di prodotti la composizione. Questa è una cosa che ho scoperto. E quindi anche ho apprezzato il fatto che questo fornitore riportasse, proprio perchè era a suo vantaggio, la composizione del prodotto. Nel frattempo questo fornitore è cresciuto, ha ottenuto riconoscimenti internazionali e poco più di un anno fa ha scelto di fare un passo importante che è quello di passare da una produzione che prima era tramite terzisti alla produzione tramite un proprio stabilimento. Ha rilevato uno stabilimento nella nostra Regione, ha bonificato il terreno, ha convertito la produzione in pannolini biodegradabili. Direte ma la mia mozione parla anche dei pannolini lavabili, no? E che dire di questi pannolini? Se mi sono soffermata più a lungo su questo usa e getta biodegradabile è perchè diciamo un po' per due motivi: il primo è che io mi sono confrontata con la praticità, cioè da una parte secondo me il lavabile può rappresentare la poca praticità un po' uno ostacolo alla diffusione. Questo lo dico così da profana e quindi diciamo può essere un ostacolo ad evitare che il prodotto poi rimanga un prodotto di nicchia, no? L'altro motivo, però è che questi pannolini biodegradabili mi hanno entusiasmato soprattutto perchè dietro al prodotto in sè ho visto, ho apprezzato una cultura di impresa e soprattutto ho visto in questo progetto un bellissimo esempio di impresa innovativa nel nostro territorio di cui penso sentiamo il bisogno, soprattutto in questo momento di crisi, dove si parla di lavoro e quindi anche assumersi il rischio di impresa alla ricerca diciamo puntando sulla ricerca

e l'innovazione è un punto di merito importante. Dai dati che ho acquisito comunque anche la scelta di usare i lavabili è altrettanto importante e meritoria anche se mi risulta che l'impronta ecologica è più alta per il fatto ovviamente della necessità di molti lavaggi. C'è poi il discorso economico, cioè il pannolino lavabile nell'arco dei due anni, tre anni del bambino porta ad un costo notevolmente inferiore rispetto agli usa e getta sia tradizionali che quelli biodegradabili. Quindi, c'è anche un discorso economico. Quindi, diciamo che per questo motivo, con tutti i pro e i contro di ognuno dei due tipi io ho voluto inserire entrambe. Quindi la mozione, che tra l'altro sono contenta è stata firmata dalle liste, dalle due liste civiche, chiede di incentivare l'uso di entrambi i pannolini, i lavabili e gli usa e getta biodegradabili, proprio perchè entrambi hanno pro e contro che dovrebbero essere attentamente valutati in una sede tecnica quindi dalla nostra amministrazione comunale e per questo potrebbero risultare utili, oltretutto valutazioni tecniche da parte degli uffici, anche non so dei progetti pilota. Però questo è da vedersi.

La mozione quindi nella sostanza invita, chiede all'Amministrazione Comunale che si ponga come centro propulsore di iniziative per la diffusione nel nostro Comune di questo tipo di pannolini. Io ho fatto a titolo di esempio ho nominato l'Associazione Mamme Amiche, però ci sono tanti canali. Io, per esempio, in questi giorni anche questo vademecum distribuito dal nostro Comune è un esempio, cioè si potrebbero già utilizzare degli strumenti, dei mezzi di comunicazione per avviare delle campagne di sensibilizzazione. E quindi soprattutto un invito ad avviare delle iniziative, dei progetti che poi dovrebbero essere seguiti passo, passo, magari approfonditi in commissione e anche sicuramente è un inizio, ecco.

C'è una modifica che vorrei apportare però alla mia mozione, perchè tra l'altro nei giorni scorsi mi risulta che questo fornitore, cioè sembra che abbia avuto il certificato di compostabilità perchè si chiede di verificare la compostabilità per poter dire ai cittadini buttateli nell'organico. Questo è un po' il senso. Però, l'amministrazione comunale non è diciamo l'ente che può verificare. Quindi, ho riformulato il primo invito dicendo: invita il Sindaco e la Giunta a richiedere al fornitore la certificazione della compostabilità.

Questo poi è il primo passo. Ecco, io lascerei la parola agli altri per il dibattito. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' aperta la discussione. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Mah, noi confermiamo diciamo il sostegno a questa mozione e la consideriamo un primo passo diciamo in un cammino, in un percorso. Anche l'ultimo chiarimento, che ha portato la Consigliera, va nella direzione secondo me giusta.

Abbiamo convenuto su questo testo finale, che è un po' il risultato di una mediazione, perchè appunto è un passo avanti nel rafforzamento di una idea di sostenibilità ambientale. Alcune perplessità rimangono ed una è stata appena fugata dalla modifica che richiede la certificazione della compostabilità. Perchè, ovviamente, se un materiale è dichiarato biodegradabile, si presuppone che sia anche compostabile. L'altra perplessità insomma

rimane sul fatto che per esempio è il punto 2 della mozione, no, no era sempre relativa al punto 1, quindi tutte e due scompaiono, era quella relativa al fatto che, appunto, Case Passerini a nostro avviso non è attrezzato a fare verifiche di questo tipo essendo prioritariamente un impianto di preparazione del cosiddetto C.D.R combustibile da rifiuto e quindi concentra la operatività soprattutto nella produzione di questa cosa tramite triturazione ecc, ecc, che oggettivamente è molto lontana e non è interessata, diciamo non c'è interesse alla fase di verifica se un prodotto post consumo è compostabile. Diciamo che in qualche modo parlo anche a nome dell'altra Lista Civica è corretto indicare anche un po' il percorso che abbiamo fatto su questo argomento in merito a questa mozione.

*** Esce il Consigliere Boanini.**

Diciamo avevamo proposto una sperimentazione, avevamo pensato diciamo un percorso che fosse una sperimentazione individuando due gruppi, grosso modo due gruppi di famiglie con neonati per iniziare un percorso, un progetto comune di sperimentazione e delle due categorie di pannolini, biodegradabili o lavabili. Ovviamente con un percorso conoscitivo e informativo con le famiglie e con le mamme soprattutto perchè appunto il lavoro informativo a loro rivolto, che illustrasse le opportunità ambientali, economiche e di sostenibilità dell'iniziativa, ma che in qualche modo però fosse delineato da loro, fosse scelto un po' da loro. Con l'idea di fornire gratuitamente a questi gruppi di famiglie diciamo kit specifici dell'uno o dell'altro tipo. In qualche modo fare scegliere loro e far valutare da loro quale è diciamo l'effettiva soddisfazione. Ed al termine del percorso individuare poi diciamo la possibilità di un secondo kit per completamento del periodo di necessità ad un prezzo concordato, per esempio ad un metà prezzo. Questa era un po' una mediazione con quanto, per esempio, nel Comune di Capannori o anche di Montespertoli viene effettuato con l'ottica di abbattimento della quantità di rifiuti prodotti. Ovviamente è giusto, è importante anche l'aspetto della praticità che sottolineava appunto la Consigliera Bosi e anche il gradimento del bambino voglio dire. E quindi è tutto un complesso di cose che vanno considerate. Diciamo per quanto riguarda noi avremmo preferito sulla base di queste esperienze la promozione di quelli di tipo lavabile per un minore consumo di materiale, comunque un materiale compostabile finisce comunque nel monte dei rifiuti. Però, ovviamente, ribadiamo l'appoggio alla mozione così come è.

Una nota a proposito, perchè a questo punto lasciatemela dire, del perchè per esempio il Comune di Capannori lancia l'idea, ha lanciato forse tra i primi Comuni l'idea ed il progetto dei pannolini lavabili offerti gratuitamente alle famiglie, che ne facevano dopo avere individuato gruppi di famiglie, una sperimentazione e averli dati. Perchè questo? Perchè il Comune di Capannori ha raggiunto l'83% di raccolta differenziata e avendo indicato l'obiettivo al 2020 dei rifiuti zero al 2020, cioè zero rifiuti prodotti e dispersi al 2020, tutto quello che si fa è tutto quello che si può riciclare, riutilizzare, reimpiegare. Ecco, avendo introdotto questo obiettivo al 2020 ha creato un centro di ricerca che studia la composizione del 17% della parte di indifferenziato. Bene, quota parte di questo 17% di indifferenziato era costituito essenzialmente buona parte almeno da pannolini usa e getta. Da lì l'iniziativa, che poi porta a coniugare soddisfazione dei clienti, le mamme, i bambini e le

famiglie, insomma tutti insieme con un obiettivo di sostenibilità ambientale. Per cui, abbandoniamo l'argomento per il momento dei pannolini e ribadiamo l'appoggio a questa, considerandola un primo passo in un percorso. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Sicuramente l'oggetto, l'argomento è di attualità ed è importante avere sempre maggiore consapevolezza di quello che noi riusciamo o non riusciamo a smaltire. Tra l'altro Capannori, che viene giustamente nominato, leggevo proprio ed ascoltavo che hanno creato un chuegum biodegradabile perchè sappiamo tutti quanto incida lo smaltimento del chuegum ad esempio per le casse dei comuni sugli asfalti cittadini. Detto questo, io devo dire la verità che non ho capito che cosa si chiede all'Amministrazione Comunale. Tra l'altro, voglio dire, io sono anche all'opposizione quindi mi potrebbe andare bene tutto, ma io l'ho sempre detto non sono per il tanto peggio, tanto meglio e quindi non capivo onestamente il primo invito. La correzione poi la capisco ancora meno e quindi chiedo, evidentemente, sono io che non sono molto reattiva a questo tipo di discorso, a chiarire perchè è abbastanza nebuloso quello, almeno io lo leggo in maniera nebulosa quello che il Sindaco e la Giunta dovrebbero fare. Quindi, chiedo ai proponenti se con santa pazienza. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Se è una cosa breve, sennò le risposte dopo. Se è una risposta breve, un chiarimento breve. Sì, sì, vai. Sì. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, per quanto riguarda il primo invito il fatto è questo: per poter conferire un rifiuto nella frazione organica, quando arriva all'impianto di compostaggio, l'impianto di compostaggio deve riconoscerlo come rifiuto compostabile e per questo quindi ci deve essere un certificato, un testo o fatto da un ente terzo, oppure fatto dallo stesso fornitore per conto suo che ottiene questo certificato e con in mano quello va all'impianto il quale è tenuto ad accettare il rifiuto e a conferirlo come frazione organica. Quindi, è un passaggio tecnico senza il quale non si può dire potete buttare nel cassonetto marrone questo tipo di prodotto. Il secondo discorso è che effettivamente, come ho detto, è un inizio: cioè noi si invita l'Amministrazione comunale ad interessarsi dell'argomento ed ovviamente con opportuni passaggi o in commissione cioè ci sono due possibilità: il lavabile ed il biodegradabile. Quindi, qualche iniziativa si può fare subito come sensibilizzazione, però non me la sono sentita di dire io nello specifico quale. Cioè in questo senso sì, forse è una, ho lanciato un messaggio che mi sembra che comunque l'amministrazione abbia già raccolto perchè io comunque dei contatti li ho già avuti ed ho visto che su questo tema c'è già un interesse. Quindi, è un inizio e poi diciamo ci rivedremo, nel senso la prossima puntata, nel senso che mi sembra che sarebbe stato troppo limitativo scegliere io il tipo di iniziativa perchè ci sono anche dei passaggi tecnici...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla l'Assessore Banchelli:

<<...come dire scusate un attimo l'intromissione in questa diciamo in questo momento di dibattito politico. Volevo aggiungere solo alcune piccole cose tecniche in più, tanto per come contributo alla discussione.

Allora, l'argomento che si sta discutendo oggi è un argomento molto importante. Se uno fa i conti che ci proponeva la Consigliera Bosi, effettivamente è una quantità di rifiuti enormi questa che viene portata in questo caso in discarica nell'indifferenziato attraverso i normali canali dello smaltimento. (PROBLEMI CON IL MICROFONO)...anche il capitolo pannoloni, quindi diciamo si passa da una età...(PROBLEMI CON IL MICROFONO)...diciamo così giovane età più anziana, ecco si arriva a...(PROBLEMI CON IL MICROFONO)...diciamo ben vengano queste iniziative che come diceva la Consigliere Bosi un po' l'Amministrazione, attraverso l'Ufficio Ambiente, ha cominciato ad affrontare circa un annetto fa. Allora, come è venuta fuori, come si è sviluppata questa cosa? Perché questa sperimentazione è già in attività in altre situazioni italiane del Centro Nord, anche in Toscana, anche in posti vicino a noi, per esempio nel polo di smaltimento rifiuti di Montespertoli, da cui abbiamo un pochino anche (parola non comprensibile - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...ed usato la loro esperienza per diciamo costruire un po' il nostro progetto. Allora, questa chiaramente il pannolino in sé, che è un prodotto diciamo così industriale non è assimilabile ad uno scarto di cucina, ad uno scarto verde ecc. Quindi deve avere una serie di documentazioni per poter dire che questa cosa, che è stata...(PROBLEMI CON IL MICROFONO - parole non comprensibili)...può andare, può avere come destino invece...(PROBLEMI CON IL MICROFONO - parole non comprensibili)...l'organico e chiaramente ci deve essere una certificazione che dentro l'impianto di compostaggio questa cosa viene...(PROBLEMI CON IL MICROFONO - parole non comprensibili). Ecco, tanto per precisare quello che può fare l'Amministrazione è diciamo nell'ambito della divulgazione di questo prodotto, che chiaramente sarà un prodotto, non sarà una marca specifica, sarà un prodotto, quindi una serie di prodotti che hanno, tutta una serie di prodotti che hanno questo certificato di compostabilità. Quindi, è chiaro che se io, per esempio, diciamo attraverso un gruppo di mamme nelle scuole io vado a proporre questi prodotti, devono essere sicuro che siano prodotti che entrano nel ciclo dell'organico. Da qui la necessità che questi prodotti abbiano un certificato di compostabilità rilasciato da un ente terzo, proprio per entrare diciamo nell'ufficialità della programmazione e della sperimentazione, che può essere a vario titolo da parte dell'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Sì, sì prego. Consigliera Giovannini.>>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Mah, io ho ascoltato bene anche l'Assessore. Allora, quando mi si dice che l'Amministrazione debba, si chiede all'Amministrazione, al Sindaco di divulgare con iniziative tutto va bene. Quello che, se non ho capito male, si chiede anche, si invita il Sindaco e la Giunta a richiedere al fornitore una, così mi pare di avere, la compostabilità, cioè il certificato di compostabilità. Questo l'ha detto la collega Bosi. L'Assessore ha parlato di ente terzo. Allora, come fa, scusate spiegatemi bene come fa un Sindaco o una Giunta a chiedere ad un fornitore un certificato di compostabilità. L'ho detta bene. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Funziona esattamente così: allora, i fornitori è come un bollino l'ISO 14000. Cioè i fornitori che forniscono questo prodotto devono certificare attraverso una serie di certificazioni di enti terzi, che questo prodotto può essere compostabile. Quindi, è chiaro che i prodotti che entrano dentro le iniziative della pubblica amministrazione e del gestore Quadrifoglio devono avere. Deve per forza richiedere il Comune o comunque Quadrifoglio deve per forza diciamo accogliere nel proprio ciclo di smaltimento solo quei prodotti che hanno il certificato di compostabilità. Quindi, diciamo all'inizio di tutto io devo avere, diciamo devo dire: signore mamme, allora sappiate che ci sono dei prodotti, che hanno il certificato di compostabilità che possono seguire un destino diverso, più ecologico, più ambientalmente compatibile ecc. Ecco, ve li facciamo conoscere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Come è già stato detto in questo appunto ordine del giorno, anche dal collega dell'altra Lista Civica, come inizio di un percorso in merito alla sostenibilità ambientale è un percorso che ci si auspica sia costruttivo nel tempo perchè il nostro appoggio politico su questo è importante. Quindi, una lettura politica di questo ordine del giorno va definita anche in un obiettivo in fase di partenza, quindi un qualcosa che si può realizzare nel tempo e fortemente è un argomento in cui si deve investire in maniera importante. Quindi, a nome ovviamente dei Democratici per Sesto, il nostro voto è favorevole sull'ordine del giorno che è stato anche sottoscritto dal nostro capogruppo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io ho capito perfettamente quello che ha detto l'Assessore, penso a questo punto, però non è quello che è scritto. Mi permetto di dire: allora, favorevolissima sull'iniziativa nei termini in cui li ha all'inizio illustrati la collega Bosi ed il collega Vettori, ma la risoluzione diciamo

quanto chiede la mozione è stato chiaro l'Assessore Banchelli, non altrettanto chiara è la mozione. Per cui, il mio sarà un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Chiamiamo in aula. Eccoli tutti. Allora, favorevoli all'approvazione della mozione? 19 favorevoli. Contrari? Astenuti? 7 astenuti. Boanini è fuori. PDL più Giovannini ed Attanasio. Allora, la mozione è approvata. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Scusate, ma quanti siamo? Dovremmo essere 26. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' uscita la Boanini. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Appunto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 19 e 7, 26. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< 26, quindi erano 27 giusto? Eh? >>

PUNTO N. 3 - Mozione sulla variazione del Regolamento del Servizio di ristorazione scolastica presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, prima di passare alla mozione al Punto n. 3 all'ordine del giorno, voglio passare la parola al Segretario perchè all'interno della Conferenza dei Capigruppo erano state fatte delle osservazioni per quanto riguarda la formulazione della mozione, era stato invitato tramite il capogruppo Massi Loiero ad una modifica. Ora, passo la parola al Segretario, che ha fatto una valutazione del testo. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Appunto sono 18, eh 18 non. I favorevoli sono 18. 7 astenuti perchè siete 26 con la Boanini, è uscita la Boanini siete...Certo. Scusate, chiudiamo prima la...Esatto, siamo 26, quindi erano 26 tutti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< 27 con la Boanini. 19 e 7 fa 26. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Quindi, con la Boanini eravamo 27. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Con la Boanini 27. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Okay, bene. Dov'è scusa la mozione? Ecco, in merito alla mozione della variazione del Regolamento di Servizio refezione scolastica, allora la mozione, così come da lei presentata, questa poteva essere cioè se come mozione chiedere un impegno alla commissione apposita di poter rivedere per modificare il Regolamento, ma non può il Consiglio Comunale senza l'espressione di regolarità tecnica, cioè questo o era un ordine del giorno, quindi una delibera che lei...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Parla al microfono! >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Vuole finire, scusi, Segretario? No, mi scusi. No, no finisca. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< No, no la cosa è questa: io non c'ero nell'ultima conferenza dei capigruppo, però ho visto dal verbale che era stato richiesto

al Consigliere Massi, che era in rappresentanza del PDL, che venisse riformulata perchè così com'era. Io la mozione, che ho a disposizione, è: richiedere la convocazione della commissione apposita al fine di modificare i seguenti articoli del suddetto regolamento e mi fa un esame art. 8 comma 2, articolo 9 comma 3. Allora, qualora si apportino delle modifiche ad un regolamento, non è più una mozione, mi diventa un ordine del giorno tecnico, che doveva essere precedentemente, al quale dovevano essere precedentemente acquisiti i pareri di regolarità tecnica da parte del Direttore dell'Istituzione.>>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Mi scusi, io l'esperienza, che ho avuto in questi due anni, in altri casi è successo che per esempio ricordo la mozione, che si presentò come PDL, per richiedere la Commissione per il Regolamento sugli Animali fu approvata a maggioranza e si andò in commissione. Io chiedo la stessa cosa, cioè che si richieda...(VOCI FUORI MICROFONO)..Sì, va bene, ma io propongo delle modifiche perchè esiste già un regolamento, ecco perchè. Io chiedevo appunto questo che si discuta in Commissione in merito a questi punti. Poi se, aspetta, scusami Camilla, se poi ci sono i tecnici giustamente vorranno approfondire e dire guardate ci sono altri punti, che si possono andare ad approfondire, inerenti alla questione del Regolamento sulla refezione scolastica, ben venga. Io ho proposto, perchè ne ho visto io delle mancanze o delle modifiche da fare su questi punti che io scritto qua in questo ordine del giorno. E quindi mi è stato richiesto dalla commissione, la capigruppo, visto che si parla di un regolamento e si chiede la modifica di un regolamento, mi è stato chiesto di aggiungere questa frase. Io diligentemente l'ho modificata e pensavo non ci fosse alcun problema. Che stasera, come è già accaduto altre volte in passato ci fosse un voto per la richiesta di convocazione di commissione e che si parlasse poi, si sarebbe convocata la commissione apposita per parlare di queste modifiche. Poi, se ci sono altre modifiche che mi chiedono i tecnici, ben vengano. Però, è stata fatta già, ci sono già dei precedenti volevo dire anche questo, capito Segretario? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Sì, sì io non metto in dubbio sui precedenti di cui non rispondo, però le sto dicendo lei legittimamente può richiedere o con una mozione, ma anche presentando un ordine del giorno perchè nella sua qualità di Consigliere Comunale lei può essere anche il proponente di un ordine del giorno. Ma così com'è formulata lei può richiedere al Consiglio Comunale di convocare entro un tot la commissione perchè si apportino modifiche, abrogazioni, ma non già quali perchè altrimenti è come se il Consiglio, ancor prima che si esprimesse un parere di regolarità tecnica, si esprimesse sulla abrogazione o sulla modifica o sull'inserimento di talune cose. Quindi, io è il parere tecnico che le ho dato nel senso che guardandolo, e scusandomi perchè lunedì non ero in conferenza dei capigruppo, ho notato questa, non perchè lei non la possa presentare, ma dovrebbe presentarla se sottoforma di mozione come di richiedere al più presto la convocazione della commissione al fine di apportare quelle modifiche e anche di più rispetto a quelle che lei eventualmente ha riportato qui. Ecco, era solo questo. Era una specificazione. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Semmai allora, se il parere tecnico è questo del Segretario, richiedo quindi il voto della discussione ora che ci apprestiamo a fare appunto di richiedere una commissione apposta, al fine di riguardare. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Vengano cassate tutte. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< E cassando quei punti lì, semmai. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Perfetto. Allora, così modificata si può discutere. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Va beh, la versione nuova: visto il Regolamento del Servizio di ristorazione scolastica approvato con delibera del Consiglio Comunale 22 del 12/4/2005, modificato con deliberazione n. 75 21/12/2007 e con deliberazione 48 del 20/07/2010.

Considerate le oggettive difficoltà rappresentate dai genitori a seguito delle modifiche al regolamento in oggetto, soprattutto quelle effettuate con delibera 48 del 20/07/2010 in ordine qui riportate:

limitazione per i genitori dell'assaggio, finestra temporale ampia tra l'inizio dell'anno scolastico e la nomina di nuovi rappresentanti della Commissione Mensa. Mancanza di norme inerenti alla Commissione Valutazione Forniture Mensa, si richiede...c'è una cosa modificata, Doni mi dai un attimo il testo, scusa? Che qui ce l'ho scambiato.

Si richiede la convocazione della commissione apposita, al fine di modificare gli articoli, alcuni articoli del Regolamento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Alcuni articoli sì. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Alcuni articoli. (VOCI FUORI MICROFONO)..E' questa qui, alcuni articoli del regolamento. Per rivedere alcuni articoli del Regolamento, Marco ora. No, no ma...(VOCI FUORI MICROFONO)...l'ho detto. L'ho detto quelli sotto si cancellano. E' la parte sotto si cancella, capito? Rivedere alcuni, sì ma infatti è come dicevo io, rivedere alcuni articoli del suddetto regolamento come dicevo io, sì. Che ci vuole, Marco? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Chiede la convocazione della commissione apposita...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Al fine di rivedere alcuni regolamenti. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Al fine di una rivisitazione del Regolamento. Al fine di una rivisitazione del Regolamento? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì. Allora, leggo io:

richiede la convocazione della Commissione apposita al fine di una rivisitazione del suddetto regolamento. Sì, va bene una revisione, rivisitazione dai, del regolamento. E' aperta la discussione. Si vota? Vuoi dire qualcosa o si vota? Vai, parla. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, non ci siamo mai opposti su una commissione, però anche nella premessa, che comunque viene mantenuta, si esprimono dei giudizi. Per carità, è lecito esprimere un giudizio, ma oggettive difficoltà è un dato già, è un giudizio. Che ci sia una limitazione, per esempio quest'anno ha avuto molti passaggi l'anno scorso su un giudizio per cui se il Consigliere Loiero voleva una commissione ed in conferenza capigruppo, lui non c'era, ma io c'ero, il Consigliere Massi c'era, il Presidente c'era, è stata fatta una richiesta molto chiara: se serve chiedere una commissione nessuno è contrario a convocare una commissione, non lo siamo mai stati e non credo che lo saremo in futuro a convocare una commissione. Se viene richiesta una commissione però deve essere il grimaldello per poi dire che ci sono delle oggettive difficoltà, che abbiamo limitato i genitori all'assaggio, allora lecitamente non è la nostra posizione. Se la (parola non comprensibile) è richiedere una commissione non abbiamo nessun problema. L'abbiamo sempre fatta come avete chiesto e il Consigliere Biagiotti e Ferrucci lo possono assicurare anche ritirando un ordine del giorno, anche presentando le loro firme come il PDL ha fatto recentemente proprio in quarta commissione, ha presentato le firme e la commissione è stata convocata. Quindi, non c'è nessun problema a convocare nessuna commissione. A partire, invece, da un ordine del giorno privo, cioè che anche senza essere segretari tutti i capigruppo hanno letto il fatto che così non andava bene, che di fatto viene ripresentato sostanzialmente negli stessi termini, mi dispiace ma su questi termini non siamo d'accordo, sulla commissione sì e lo ribadisco chiaramente. Nessuno ha problema a convocare le commissioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Mah, secondo me, c'è una impostazione che bisogna stare un pochino attenti. Io non sono per le strumentalizzazioni delle questioni, ma andiamoci un pochino per gradi. Qui c'è un problema, non è strumentalizzazione, ma è un fatto oggettivo: ci sono 2.800 firme di genitori che chiedono cose sostanzialmente ragionevoli.

Più biologico nelle mense, modificare il Regolamento. Io non so se altri intendono il grimaldello per fare qualche cosa, ma non è l'intenzione credo nemmeno dei genitori soprattutto, che pensano soprattutto al miglioramento della mensa, quando parlano di introduzione di prodotti biologici, di origine controllata, freschi, di provenienza italiana e così via. Siccome c'è un problema, c'è un problema, il problema va preso di petto cioè non si può, sono d'accordo sul discorso. Siamo tutti d'accordo sul discorso della commissione, la volta scorsa abbiamo posto il problema della commissione per primi come liste civiche. Allora, rispetto a questa questione, secondo noi, la tonalità da introdurre per prendere il problema in maniera seria ed almeno credibile è che in una commissione ci sia la possibilità di ascoltare noi, chi è in nella commissione, i relatori in questo caso, diciamo i genitori che sollevano il problema. I rappresentanti ascoltarli perchè il problema, che segnalano in questo caso queste 2.800 firme saranno meno i genitori perchè magari uno ha firmato per due bambini in una classe, in un'altra classe per cui saranno anche meno, però la questione è un problema che hanno sollevato di trasparenza e di richiesta di sapere come stanno le cose e di proposte. Rispetto a queste proposte non ci si può mettere nel...capisco le questioni istituzionali e sono giuste, capisco anche la preoccupazione dei grimaldelli od altra roba, ma rispetto a queste questioni ci si deve mettere in una posizione un pochino seria. La questione delle mense è una questione delicata. Da parte nostra, almeno come liste civiche, tra l'altro stavamo probabilmente per fare lo stesso errore, che hanno fatto loro nel presentare la stessa mozione, per dire. Per cui, da un punto di vista istituzionale avremmo fatto anche noi un errore, almeno in questo caso lo dico personalmente, perchè l'avremmo fatto elencando questo qui. Perchè elenchiamo quelle cose? Perchè persone che sono nell'ambito nostro, nei gruppi sono persone che sono a diretto contatto con il movimento dei genitori. Ci portano queste informazioni, noi, probabilmente, in modo forse anche sbagliato, le riportiamo. Cominciamo a considerare però, e questo è l'aspetto politico di fondo, che le proposte che ci arrivano bisogna considerarle ricchezze, non bisogna considerarle come qualche cosa che ci crea un problema. Questo è l'approccio di fondo che bisognerebbe dare. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Vettori. Passo la parola al Presidente di Sesto Idee, Farese. >>

*** Entra il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Presidente dell'Istituzione Sesto Idee, Farese:

<< Sì, solo per introdurre alcuni elementi...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Il microfono fa? >>

Parla il Presidente dell'Istituzione Sesto Idee, Farese:

<< Ci sono al microfono. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Forse si è spento. >>

Parla il Presidente dell'Istituzione Sesto Idee, Farese:
<< Funziona? Solo per introdurre alcuni elementi di conoscenza rispetto alle premesse di questa mozione presentata dal Consigliere Loiero. Intanto non facciamo confusione su queste firme raccolta dei genitori su altre cose, che non sono peraltro ancora pervenute all'Amministrazione Comunale. Quindi, teniamo distinte le due questioni: stiamo parlando della mozione che ha presentato il Consigliere Loiero, in cui lui parla di oggettive difficoltà rispetto, evidentemente, a delle notizie, che lui ha avuto da parte di alcuni genitori sulla questione del numero, per esempio, degli assaggiatori. Allora, tanto per fare capire, da settembre a marzo 2011 sono stati 755 le schede assaggio che sono state raccolte dall'Istituzione, per le quali è stato valutato secondo le indicazioni che ci danno gli assaggiatori la qualità, la gradevolezza, l'andamento del servizio. La ristorazione scolastica è una cosa seria e quindi siamo molto interessati ai risultati dell'andamento del servizio, che ci dicono che i risultati delle schede ci dicono il primo piatto per gli assaggiatori si colloca in una fascia di elevato, buono e sufficiente per l'81,73%. Primo piatto, gradevolezza dei bambini, 84,41%. Io lo capisco che ci possono, quando ci sono i problemi vanno presi di petto e vanno analizzati, però i numeri sono questi. Il secondo piatto, secondo gli assaggiatori, è elevato, buono, sufficiente per il 74,39%. Il secondo piatto per i bambini invece si cala 67,49%. Il contorno, qui c'è la deblache storica diciamo, per gli assaggiatori va bene per il 77,29%, per i bambini per il 43,21%. Sono punti di osservazione, che ci fanno capire quanto poco i nostri bambini siano abituati e gradiscano la verdura. Sulla frutta e dessert assaggiatori 75,28%, i bambini 63,69% ma ci sono anche molte non rilevazioni da parte degli assaggiatori. Quindi, prima di parlare di oggettive difficoltà, credo che bisognerebbe anche conoscere un po' i numeri. Poi, se ci sono delle cose da rivedere, da rianalizzare, i regolamenti sono degli strumenti quindi sono sempre perfettibili, si possono aggiornare, si possono accogliere delle osservazioni se di buon senso e condivise e da parte dell'Amministrazione Comunale non c'è nessun problema. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):
<< Allora, io comincio perchè prendo spunto da quello che ha detto il Consigliere Vettori che tutte le volte sembra quasi che siano solamente le liste civiche quelle che rappresentano i cittadini, che vanno tutti da loro e che i partiti non servono assolutamente a niente. Tutte le volte, è due anni e mezzo, siamo sempre alle stesse. E non è così, perchè se fosse a codesta maniera sarebbe il Vettori a quel tavolo lì. Cioè i partiti ascoltano anche loro, nel bene o nel male ascoltano anche loro.

Sul discorso dell'ordine del giorno. Sul discorso dell'ordine del giorno siamo già stati all'interno di qualche commissione e se n'è parlato. A me sembra che a questo punto qui, io non c'ero alla conferenza dei capigruppo e avevo avvisato che non ci sarei stato, mi è arrivato l'ordine del giorno per e-mail, me lo sono stampato, l'ho letto, ho dato le mie conclusioni. Così come fosse stato non l'avrei votato. Però, se è una richiesta di andare nelle commissioni, si vada nelle commissioni. Benissimo, sono il primo a farlo. Ma andare nelle commissioni dando già un obiettivo, dicendo già quale è il danno o quale è il progetto da farlo, non mi sembra corretto. A questo punto se c'è una richiesta delle commissioni basta dire si richiede una commissione, andiamo in commissione senza stare a fare, perchè se la presenti così come l'hai fatta te, purtroppo mi dispiace dirlo, sì però purtroppo mi dispiace dirlo stavolta sono d'accordo con il Surace. Da scrivere a memoriale. Perchè in questo caso qui mi tocca essere d'accordo con il Surace. Perchè quando ci sono le cose scritte su quelle cose che ci sono scritte si va a contemplare. Quindi, se c'è una richiesta di fare delle commissioni e questa commissione lascia alla commissione, che poi sarà votata a maggioranza, ci sarà all'interno della discussione, sarà aperta a tutti i cittadini che vogliono venire perchè le commissioni sono sempre aperte a tutti i cittadini e l'unica volta che abbiamo visto dei cittadini, che sono venuti alle commissioni, è stato quando abbiamo parlato della Qualità e Servizi. E' l'unica commissione che è venuta, che abbiamo visto partecipare della gente, e quella della scuola. Io sono contentissimo, mi ha fatto tantissimo piacere anche vedere tutta queste gente qui, magari fosse sempre così. L'unica cosa che mi ha fatto dispiacere, e qui bisogna che lo dica, è che qui abbiamo continuato a parlare in maniera, fra virgolette, di politica alta o bassa questo è un altro discorso, mentre noi si parlava tutti quanti i cittadini erano dalla parte di là e questo mi preoccupa. Perchè questo allora c'è uno scollegamento e se c'è uno scollegamento bisogna ricucirlo, bisogna dare delle risposte che siano ai cittadini. Ma le risposte ai cittadini e non le devono dare le liste civiche, le deve dare la politica. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altri interventi? Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, guardate, ora per l'appunto il discorso potrebbe cominciare a farsi anche interessante e difficile, no? Voglio dire il ruolo e la funzione dei partiti, il ruolo e la funzione delle liste civiche oggi giorno, quello che hanno fatto alle recenti elezioni ecc. Non è questo sicuramente il momento di tediare la gente, che fortunatamente stasera è presente, con argomenti di questo tipo. Certo, però si sa benissimo tutti che oggi è possibile avere l'attenzione e la collaborazione e la partecipazione della gente, se si parla di cose che sono vicine al loro cuore, al loro portafoglio, al loro interesse, ai loro figli ecc. Se invece si parla di cose che passano sopra alla testa migliaia di chilometri, è chiaro che

forse qualcuno per amicizia viene a sentire, ma tutti quegli altri preferiscono stare a casa. Allora, è un discorso difficile, però guardate soprattutto sulla questione che riguarda i figli su questo non si può scherzare. Io ho preso, avevo cominciato a leggere la risposta che Sesto Idee ha mandato al signor, egregio signor Robert Perino, e ad un certo punto dice: relativamente alle richieste specifiche si precisa quanto segue: cambio del regolamento, come già precisato nella nota, ecc, ecc. Comunque loro ai sensi della commissione mensa svolge specifiche funzioni incentrate sulle attività di controllo della qualità dei pasti e del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso. Ciò nonostante si informa che l'Istituzione è disponibile a valutare e discutere con gli organi competenti alcune modifiche al regolamento del servizio di ristorazione.

Questo mi sembrava un buon inizio di una risposta, che l'Istituzione aveva mandato a questo signor Perino. Cosa che poi mi sono dovuto ricredere nella seconda parte quando bando dei nuovi fornitori a dire che i genitori non possono prendere parte alla commissione, si cita una pagina scritta da qualche legale, ma che probabilmente non interessano a nessuno. Ciò voglio dire su questi aspetti ha ragione, guardate ha ragione la mozione. Allora, io intanto devo precisare una cosa: quando è stata presentata alla conferenza dei capigruppo questa mozione, io ero d'accordo, sono stato uno dei sostenitori a dire mi dispiace ma una mozione in questa maniera io non l'accolgo. Perché? Perché da una parte sono d'accordo a discutere in commissione della modifica del regolamento e ad accettare, e a volere entrare nel merito delle oggettive difficoltà rappresentate dai genitori, perché oggettive in questo senso, questo dico io, non è che siano oggettive perché per tutti siano difficoltà reali o perché lo dice il PDL, perché dal punto di vista dei genitori, che sono quelli maggiormente interessati, quelli che noi si deve convincere che non è vero, quelle che sono le difficoltà oggettive. Per cui, con loro e su quegli argomenti bisogna entrare nel merito. Cioè non dire io l'ho belle e fatto, guardate sono bravo l'ho sempre scritto, l'ho già detto. Nooo! Si deve scendere. Io, per esempio, se ne parlava prima, che sia sempre possibile mangiare roba di filiera corta, probabilmente quando si entrerà nel merito anche i genitori saranno d'accordo con noi che è assurdo mettere nel regolamento che il mangiare deve essere tutto di filiera corta. Perché se ne parlava prima, fortunatamente, con una Consigliera del Pd non voglio fare nomi, che mi diceva: ma c'è un periodo in cui la filiera corta produce solo broccoli o fagioli o così, e i bambini queste cose non le vogliono mangiare, anche se per i genitori il fatto della filiera corta è importante. Per cui, si tratta davvero di cominciare a discutere seriamente, serenamente, con chi è preoccupato non per fare politica perché, guardate, che il PDL presenti una mozione in questa maniera per fare la sua azione politica, che mi sembra anche corretto, io lo capisco e in sede politica lo ribatto e sono contrario. Ma che mille, duemila, cinquecento genitori mi pongano un problema preoccupati di quello che succede ai loro figli in una azienda gestita dalla nostra amministrazione, questo mi preoccupa davvero e a loro non gli voglio rispondere dicendo ma il regolamento, ma la legge, ma la norma. No! Ci si confronta, si scende e si spiega. Per cui, io dico la mozione così modificata, così modificata che richiede la convocazione di una commissione per entrare nel merito nella quale io auspico che ci sia la partecipazione dei genitori, che hanno sostenuto quella cosa e che in qualche caso sia possibile portare in commissione l'opinione e la posizione dei genitori, questo

spero che venga fatto per cui noi voteremo come liste civiche, ma lo voterei anche se facessi parte di un partito, questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliera Milani. >>

Parla il Consigliere Milani (PD):

<< Allora, prima che la Segretaria diciamo chiarisse tecnicamente quanto ha chiarito su questa mozione, io intervengo anche come Presidente della Quarta Commissione, all'amico anche Loiero, io mi ero segnata diciamo due punti importanti. Una commissione non può modificare, diciamo non si può chiedere di modificare un regolamento alla Commissione, ma una commissione ha il compito di approfondire, diciamo così, un tema in vista di una delibera che approva un regolamento, una modifica di un regolamento e la modifica del regolamento e portare un regolamento al Consiglio spetta diciamo all'Amministrazione. In questo caso a Sesto Idee, ai tecnici di Sesto Idee.

Allora, uno è questo. Per cui, il secondo punto per convocare una commissione non c'è bisogno di una mozione. Il Consiglio mi deve dare atto che tutte le volte, che c'è stato bisogno di convocare la quarta commissione su temi importanti, la modifica del regolamento diciamo anche di Sesto Idee, di questo regolamento sulla mensa, cioè delle volte è bastata anche una richiesta verbale, non c'è bisogno, magari ci sono voluti più tempo per mettere d'accordo ed io mi ero segnata qui. Per cui siamo disposti a convocare la commissione, ma non approvare questa mozione. E vorrei approfittare di questa occasione per dire anche un'altra cosa: ultimamente la commissione è stata convocata su temi, un tema molto importante che è scaturita, anche se interessa tutta la maggioranza, da due mozioni presentate dall'opposizione: una sul tema dell'alcool ed una sul tema della droga nelle scuole. E' intercorso un periodo di tempo abbastanza non lunghissimo, ma c'è voluto perchè era inutile convocare la commissione se non avevamo dei dati precisi, dei dati tecnici. La commissione non possiede un archivio, non possiede. Per cui, prima di trovare questo esperto, che era stato individuato e già avvenuta la commissione nel Dottor Guido Guidoni, che è responsabile della zona nord ovest, ha portato, ha fatto una relazione, ha portato dei dati, ha portato diciamo così dei temi di discussione per la commissione. A me dispiace dirlo e lo voglio sottolineare qui, come un motivo di riflessione per le prossime commissioni: i due gruppi, che hanno proposto la mozione di ritirarla diciamo così purchè venisse convocata la commissione, uno un gruppo era assente ed il gruppo che ha partecipato, mi sembra il PDL, non ha posto neanche una domanda, non ha partecipato al dibattito. Per cui, questo qui deve essere un motivo anche di riflessione. Quando si fa la commissione si deve mettere a frutto alcune cose, anche con proposte, per poi riandare anche in Consiglio Comunale. Ecco, questo lo volevo sottolineare per tutti. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliera. Altri interventi? Si passa...scusate, non ci sono altri interventi? Manola Aiazzi. Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Mi spiace di arrivare quando il dibattito era già iniziato, quindi mi manca la presentazione che avrà fatto il collega Loiero, ma ho sentito quello che è stato detto finora e devo intervenire, tanto non è che ero a fare giratine. Voi sapete ho il mio compito in Provincia ed oggi c'era una commissione che per l'appunto si è tenuta a Calenzano e questo mi ha permesso di arrivare almeno a quest'ora. Io credo che questo, al di là di tutti i distinguo che la politica, lo diceva anche poc'anzi ognuno esprime le proprie opinioni e adopera gli strumenti che la politica ci mette a disposizione. Noi abbiamo pensato di presentare questo atto perchè vorrei un attimino precisare la storia che c'è dietro a tutto questo. Che poi alla Presidente di Sesto Idee, che tutte le volte che noi si presenta qualcosa, o una interrogazione, o un ordine del giorno, prima di tutto deve fare la maestra e quindi riguardare se va bene, oggettivo o meno. Noi ci si esprime come riteniamo più opportuno, prima di tutto. Infatti, ognuno dice la propria opinione. Ma quello che è il ragionamento, per cui io ho chiesto la parola, è che qui ci sono degli, mi veniva la parola abuso, ma non è adatta, dei nascondimenti, dei silenzi che perdurano nel tempo. Perchè io vorrei ricordare che questi genitori della commissione mensa, che oltretutto dovrebbero essere ringraziati per il lavoro che fanno, certamente a tutela dei loro figli, ma anche per una organizzazione migliore, visto che a Sesto non è che si sia poi molto splendidi e il problema della mensa è un problema che ricorre negli anni, soprattutto da quando si è voluto inventare la Qualità e Servizi.

Questi genitori hanno mandato...no, no non si può applaudire, hanno mandato messaggi attraverso mail da dicembre, facendo presente, visto che sapevano che si doveva votare il regolamento, presente alcuni punti quando io poi, insieme a Loiero ed agli altri li abbiamo contattati, devo dire anche con ritardo per un disguido, abbiamo saputo che queste persone che avevano, questi genitori, questi cittadini di Sesto avevano avuto contatti con quasi tutti i partiti presenti, quindi il Consiglio e quindi i partiti presenti in Consiglio Comunale compreso il partito di maggioranza PD. Non si era ottenuto grandi cose, noi abbiamo detto vediamo che cosa si può fare. Perchè noi abbiamo una idea della politica che è quella di vedere di cercare di migliorare laddove è possibile, non abbiamo posizioni rigide, non spendiamo per forza che per forza deve essere fatta in un certo modo, le mense e tutto il resto. Quindi, vediamo che cos'è possibile. Ed onestamente, e qui mi è, come dire, in qualche modo il lavoro che abbiamo fatto insieme a Gargiulo, a Loiero e soprattutto è di dire presentiamo un qualcosa e vediamo dove possiamo arrivare. Certamente gli abbiamo anche spiegato perchè, sapete, voi pensate ma i meccanismi della politica non sono così semplici, per cui vanno anche spiegati quali sono gli strumenti e quelli che possiamo adoperare. Il nostro obiettivo era quello di poter avere un passaggio politico in Consiglio Comunale e poi certamente una discussione anche in commissione, però è da qui che si parte perchè, cara Presidente della Quarta Commissione, lei ha fatto tutta una lista di, ma intanto è perchè si è promosso anche alcune cose da questi banchi e siamo partiti da qui. Io non vengo nei corridoi a chiedere le commissioni, vengo con atti politici. Quindi, se oggi voi ritenete opportuno che si possa rivedere, io non ti dico tout court, io non ti dico genitori, cittadini hanno ragione al 100%, io ti dico vediamo, analizziamo e rispetto a questa mozione, che non ho capito poi che fine farà prendetevi le vostre posizioni

politiche, prendetevele, rispondete e vediamo di comunque tutti insieme come abbiamo fatto, e qui ha ragione la Presidente della Quarta Commissione, quando si è voluto siamo andati incontro ai cittadini e abbiamo fatto anche regolamenti che non esistevano. Quindi, qui si tratterebbe solo di fare delle modifiche. Io rimango in attesa per capire, ma mica perchè voi non sapete spiegarvi, sono io che non capisco, che scelta si andrà a fare stasera in Consiglio Comunale, se è quella della Commissione noi abbiamo raggiunto l'obiettivo principale, che è quello di riparlare di un argomento che evidentemente, nonostante tutte le belle analisi che ci fa sempre la Presidente di Sesto Idee, evidentemente qualcosina da correggere anche nella grande amministrazione sestese c'è sempre e i cittadini sono quelli che ci fanno un po' da cartina di tornasole. Poi, la decisione in termini elettorali la farà sempre il cittadino davanti ad una scheda elettorale, di cui non si deve avere paura, nessuno. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Chi vuole la parola? Giovannini. >>

*** Entra l'Assessore Mannini.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io voterò a favore di questa mozione nei termini nei quali è stata corretta perchè, insomma, e devo dire che io ero stata molto più timida nel senso che il Regolamento è stato modificato a luglio, nella seduta del 20 di luglio, io ero assente e quindi non immaginavo, ma giustamente bisogna osare, non immaginavo che se ne potesse riparlare così a breve scadenza, visto che io sono andata a rileggermi tutta la parte che riguardava la modifica del Regolamento con gli interventi e ho cercato anche di capire alla luce poi di quello che è venuto fuori le modifiche che sono state fatte. E mi rendo conto che diciamo le osservazioni, che oggi fa il PDL sono quelle che poi erano già venute fuori nella discussione al regolamento. Io poi ne avrei altre e quindi ben venga la commissione con questo specifico perchè, insomma, ecco credo che veramente non si possa fare finta di niente e non si possa anche forse non è politicamente corretto, però insomma Qualità e Servizi è croce e delizia, più croce che delizia di questa amministrazione, soprattutto dell'utenza e se da parte dell'utenza c'è questo, sempre questa allerta evidentemente perchè l'esperienza ha segnato un po' tutto il percorso che io credo anche l'amministrazione, non sarà questa sarà la prossima, ma non gli pare il vero che il 2016 sia abbastanza vicino. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie. Altri interventi? Loiero, volevi aggiungere qualcosa prima delle dichiarazioni di voto? >>

*** Entra il Consigliere Boanini.**

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie signor Presidente. No, io volevo tanto chiudere per la discussione, non avevo capito che si era in dichiarazione di voto, comunque per rispondere un po' ai vari interventi che ci sono stati durante la discussione. Per quanto riguarda le oggettive

difficoltà, che alcuni mi ponevano davanti, quando uno va a rivedere un regolamento è perchè magari ha visto, ha avuto notizia di difficoltà, che ci possono essere state, e semmai in maniera così umile, anche una parte politica può magari capire che essendoci state, come anche rilevava il Consigliere Vettori, e ci sono venute anche al nostro ufficio notizie da parte di genitori, che ci hanno detto che alcuni punti, ed io qui ho elencato e mi hanno detto che tecnicamente non andava bene, perfetto. Alcuni punti comunque di questo regolamento erano da rivedere, che la limitazione dei genitori all'assaggio era una cosa, la finestra temporale, la mancanza di norme inerenti alla commissione valutazione ecc, ed altri punti, non vedo quale sia la problematica di rivedere semmai alcune cose con i tecnici e semmai essere smentito. I tecnici poi mi smentiranno, mi diranno che non è vero. E' una cosa del tutto normale. Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera dell'Istituzione Farese, Presidente dell'Istituzione Farese una questione, Presidente, è la questione della Qualità e Servizi che qui non è in discussione, ma è una questione. L'altra questione è sulla questione del regolamento. Sono due cose differenti. Sulla Qualità e Servizi se ne parlerà poi dopo semmai in una interrogazione che ho presentato. Sulla questione invece del Regolamento è un'altra cosa. Quindi, è inutile che lei mi venga a dire la percentuale di assaggi buoni, che sono stati rilevati dalla Commissione Mensa, perchè non sono oggetto della discussione ad oggi sulla variazione del Regolamento. Comunque, chiedo al Consiglio quindi una semplice convocazione per rivedere alcuni punti che possono venire per primi dalla maggioranza, dai tecnici o da noi dell'opposizione per vedere e cercare di venire incontro a quello che deve essere l'obiettivo primario di ogni persona, che fa politica, cioè cercare di risolvere i problemi dei cittadini. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere Loiero. Dichiarazioni di voto? Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile):

<< Allora, come dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto di appoggio a questa mozione, che chiede il passaggio in commissione. Lo chiediamo però con una, ci raccomandiamo e lo chiediamo con una tonalità davvero più marcata, che praticamente siccome sono i genitori, che pongono il problema, chiediamo che una delegazione scelta da loro sia relatrice delle loro proposte e che, semplicemente, ci si ponga come ascolto, come momento di ascolto rispetto alle proposte. Poi, ovviamente, uno può ribattere e può dire come la pensa, però in questo senso i relatori del problema mi sembra che sia doveroso, visto che pongono delle questioni, siano loro.

Questo era un po' quello che avevamo già chiesto la volta scorsa, ora aggiungiamo questa tonalità un po' più pesante.

Una considerazione, che ci sembra da dover fare su questa questione qui di questo movimento dei genitori, e così via, guardate che questo gruppo di persone si è posto in una maniera, a nostro parere, molto attenta e molto intelligente rispetto anche al contesto. Quando parlano di cautela, rispetto alla continuazione del contratto, del riappalto con la Qualità e Servizi, loro si pongono, si sono posti nella cose, che hanno scritto si sono posti in questo modo diciamo con un aspetto di delicatezza in relazione alla questione del lavoro dei circa 200

dipendenti. In questo modo loro separano, hanno separato le responsabilità dei lavoratori dalle responsabilità, dalle eventuali responsabilità o dalle carenze o dalle inadeguatezze di una azienda. E' una cosa ben diversa. Hanno anche sottolineato l'aspetto oltrechè della professionalità dei lavoratori, hanno anche sottolineato l'aspetto...>>.

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Dichiarazione di voto, Fabrizio. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Va bene. Allora, questo l'ho già detto, va bene. Allora, chiudo soltanto dicendo una cosa: che questo movimento dei genitori va considerato come una ricchezza per un motivo semplice: si parla di persone che si sono organizzate in gruppi di studio, di lavoro, hanno portato dati, hanno fatto comparazioni con situazioni esistenti nei Comuni intorno, per esempio Bagno a Ripoli e tabelle. Quindi, non sono persone così che si presentano in modo estemporaneo, ma presentano dati. Sulla base di questo vanno considerati nella maniera giusta. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Vettori. Altre dichiarazioni di voto? Attanasio.>>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Mah, sinceramente, voglio dare anche io la mia dichiarazione di voto. Non sono voluto entrare nel merito della discussione, anche perchè non l'ho ritenuto. Anche perchè, se ricordato bene, quando si è approvato, non l'ha approvato certo le minoranze, ma l'ha approvato la maggioranza, erano già venute fuori delle problematiche a questo regolamento. Queste problematiche non sono state volute accettare...chiedo scusa, sto parlando. Grazie. Ognuno dice la sua opinione, io dico la mia, va bene? Lei non ha accettato le mie deduzioni, quando c'è stato il Regolamento, io glielo ribadisco. Va bene? La mia dichiarazione di voto su questa mozione è favorevole perchè non vedo la problematica di indire una commissione per rivedere il regolamento. Anche perchè, come già detto, il regolamento aveva dei punti che erano difformi a quelle che erano le richieste sia dei genitori, sia da parte dei membri della commissione, cosa che questa non è stata ascoltata. E perciò ribadisco fortemente il mio voto favorevole a questa mozione. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie. Farò una breve dichiarazione di voto. Intanto, Consigliera Aiazzi, non sono i giorni giusti per dire con la scheda elettorale gli elettori si pronunceranno, per voi. Quindi, così io non l'ho fatto, ma l'ha fatto lei, come parlare di corda in casa dell'impiccato. Voglio dire ha detto, Consigliera Aiazzi, l'avete scritto, che l'avete scritta in quattro questa mozione.

Ora in quattro una mozione che per l'appunto è stata giudicata dalla Conferenza Capigruppo e poi giustamente dalla Segretaria anche inammissibile mi sembra insomma eccessivo. L'aveva scritta uno un po' di corsa, ecco. Non penso che quattro teste non siano capaci di scrivere una mozione nemmeno ammissibile.

Dopo di che a dicembre non c'era nessun regolamento in discussione, quindi l'inizio delle lettere dei genitori non erano per il regolamento in discussione perchè è stato approvato al luglio scorso. Questi genitori noi li abbiamo incontrati, tante volte, non so quante volte sono stati incontrati dall'altra parte. E da questi incontri per esempio è scaturita, cosa che non so se il Consigliere Vettori non lo sa, ma qualcuno lo saprà, per esempio è scaturita una circolare esplicativa al regolamento, che non andava modificato, ma un punto non era chiaro, l'incontro con i genitori, la discussione, il dibattito a cui non ci siamo mai preclusi ha portato, per esempio, ad un chiarimento che credo sia non una vittoria nostra, una vittoria, un aspetto positivo per la collettività che ha un aspetto più chiaro per quanto riguarda un aspetto del regolamento. Dopo di che l'ho detto prima, lo ribadisco non abbiamo nessun problema a discutere delle modifiche al regolamento. Il regolamento di fatto si spegne ora fra qualche giorno perchè la scuola finisce e si riaccende a metà settembre. Nessuno dice che l'art. 8 o l'art. 22 non so quali possa essere oggetto di discussione. Siamo d'accordo e possiamo giungere ad una soluzione ad un'altra: le richieste dei genitori, che ufficialmente sono state due anche se non arrivate dalla Commissione Mensa, ma da alcuni rappresentanti della Commissione Mensa. Io poi cercherò di capire perbene, ma insomma questi dettagli da capire chi ce li pone. Queste due richieste ufficiali le abbiamo esaminate sono peraltro abbastanza diverse tra loro. Per cui io da qui a breve chiederò di incontrare per capire se è la prima o la seconda la proposta che loro fanno e ne discuteremo in Commissione. La Presidente Milani, che è una persona molto più gentile e pacata di me, ha detto chiaramente che convocherà la commissione, cosa che ha sempre fatto. Poi che ci veniamo, cosa che voi non sempre avete fatto, ed anche questo è agli atti. Lo dico nei confronti dell'opposizione...>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Surace (PD):

<<...chiaramente che convocherà la commissione cosa che ha sempre fatto, poi che ci veniate, cosa che voi non sempre avete fatto e anche questo è agli atti, lo dico nei confronti dell'opposizione lo posso dire. Per cui, per così come è formulata questa mozione il nostro voto non sarà favorevole, ma saremo perfettamente d'accordo a convocare una commissione. Grazie. >>

*** Entra il Sindaco Gianassi e l'Assessore Drovandi.**

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, qui, a quello che ho sentito, non c'è nessuno che è contrario ad una commissione. Non c'è nessuno che sia contrario ad una commissione e c'è stata anche data conferma dal Presidente. Punto.

Ed ora allora mi chiedo: da che cosa si sta parlando da un'ora a questa parte? Di quello che è politica. Qui abbiamo un gruppo che ha perso ed al livello taglia, li chiama minori trasferimenti, sono tagli. I Comuni non hanno soldi, si taglia tutto quanto e poi si viene in Consiglio Comunale a dire: eh, ma avete sbagliato voi, avete fatto questo, avete fatto questo ed avete fatto quest'altro. Ragazzi, se non arriva i soldi dall'alto non arrivano neanche dal basso. Qui è proprio la tipica dimostrazione dell'allontanamento dei cittadini da questo tipo di fare politica. Io mi immagino questi cittadini che sono venuti, tutti quanti, tutti siamo favorevoli a fare una commissione, allora di che si sta parlando? Di che cosa si sta parlando? Di andare a far vedere che un gruppo di persone è riuscito a portare qualcheduno qui dentro per strappare qualche applauso? Non è questa la mia maniera di fare politica. Non è questa la mia maniera di fare politica. Non è questa la mia maniera di fare politica quando si va a dire che si chiede le commissioni quando io mi è toccato stare sette mesi al di fuori delle commissioni perchè, essendo stato candidato per una lista alternativa a quella che ha vinto, ed essendo l'unico che è entrato all'interno, non era all'interno delle commissioni. Per cambiare quel regolamento fuoco e fiamme.

Oltretutto, il regolamento c'è scritto si può portare un tecnico, si può portare un tecnico che può parlare, non si può portare al di fuori dei cittadini che possono parlare. Si cambia il regolamento. Allora, se si sta parlando io ho detto ora, l'ho detto prima: se si dovesse, se siamo d'accordo per fare una commissione è assurdo andare a votare. E' assurdo andare a votare questa mozione. Se dobbiamo votare questa mozione, io, essendo una mozione politica ed essendo dall'altra parte del PDL, sicuramente voto contrario. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Doni. Altre dichiarazioni di voto? Allora, si passa alla votazione. La mozione è quella corretta, che aveva già letto il Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, favorevoli all'approvazione della mozione Loiero modificata? 11 favorevoli. Contrari? 17 favorevoli. Astenuti? 1 astenuto (Boanini).

Allora, la mozione è respinta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Biagiotti. >>

PUNTO N. 4 - Mozione per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Lavori pubblici senza bando di gara, presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Questa mozione riguarda un argomento importante, sia al livello più che comunale diciamo si tende a portare in Consiglio Comunale una riflessione in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nella presentazione della mozione chiarirei subito un punto una rettifica da fare nell'oggetto della mozione: che si basa essenzialmente ed esclusivamente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Quindi, togliendo la parte "lavori pubblici senza bando di gara" che essenzialmente il contenuto ed il richiamo è un richiamo volto a carattere nazionale, in cui si fa dei riferimenti generali nazionali, fra cui si considera nel 2009 che i morti sul lavoro sono circa 1.500, nel 2010 1.080. E si fa una serie di riflessioni e delle valutazioni generali sull'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro che, ovviamente, penso sia un argomento che riguarda tutti a prescindere dalla posizione politica, ma penso riguardi tutti.

Ovviamente, non è riferito nello specifico nella nostra comunità, ma è una sensibilizzazione, una campagna di sensibilizzazione da estendere appunto nell'area metropolitana fiorentina questo concetto di sicurezza. Prevalentemente l'oggetto e quindi anche la conclusione invita il Sindaco e la Giunta a mettere in atto sia al livello cittadino, sia coinvolgendo anche i Comuni della Piana Fiorentina, tutte le attività di sensibilizzazione necessarie ed idonee a raggiungere l'obiettivo di una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro, prevedendo una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione su tale tema, privilegiando nell'assegnazione degli appalti quelle imprese che dimostrano di avere investito concretamente nel settore della sicurezza sul lavoro. Quindi, questa mozione tende, a parere nostro, di mettere in primo piano la sicurezza sui luoghi di lavoro. Ovviamente queste normative sono emanate al livello nazionale e quindi anche al livello comunale si può intervenire facendo una campagna di sensibilizzazione, non si può ovviamente legiferare perchè ovviamente siamo in Consiglio Comunale, quindi il nostro appunto è portare una riflessione seria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. E lascerei la parola direttamente per affrontare un dibattito che spero non venga affrontato nella presentazione e nella forma, ma venga apprezzato il contenuto e l'oggetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. E' aperta la discussione. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Allora, colgo l'invito. Il tema, che pone Biagiotti, è un tema serio e va affrontato in maniera non ideologica nè diciamo di principio di schieramento. E' un tema serio che riguarda tutti i

lavoratori. E' un tema che per fortuna negli ultimi venti anni al livello nazionale ha registrato grandi miglioramenti e grande attenzione sul tema, a prescindere poi questo dagli schieramenti che grazie al Governo Prodi ha trovato l'attuazione in quello che giustamente viene citato, come il Decreto Legislativo 81 del 2008, che però purtroppo è monco di molte parti, perchè il Governo è stato l'ultimo decreto firmato dal Governo Prodi, poi era il Governo già dimissionario. Il Governo successivo non ha ripreso in mano le tante parti pendenti e il tema è serio e investe ed è richiesto negli ultimi tempi attenzione soprattutto da parte della Regione Toscana, che insieme al Ministero competente, è una delle due parti in causa essendo una materia a legislazione concorrente. Proprio per quanto riguarda le campagne informative, molti forse, se ricorderanno, nel 2010 la Regione Toscana ha fatto una grossa campagna informativa chiamata "Sicuro non Cado" con affissioni, anche proprio nei luoghi di lavoro, nei cantieri con una spesa intorno ai 500 mila Euro. Il Ministero del Lavoro fra il 2010 e il 2011 ha avviato e portato avanti una campagna soprattutto nei mezzi di informazione e nei media la campagna "La sicurezza la pretende chi si vuole bene", è capitato di sentirlo forse a qualcuno alla radio. Anche qui l'impegno di spesa era qualche milione di euro. Noi crediamo che abbiano fatto bene sia il Ministero del Lavoro, il Ministro del Lavoro attuale, sia la Regione Toscana, il suo Presidente ad investire su un tema importante. E credo che l'abbiano fatto anche bene e l'abbiano fatto gli organi che hanno competenza in materia, ripeto la Regione ed il Ministero. Non credo che riportare una richiesta al Comune di qualunque materia per una campagna di sensibilizzazione sia un approccio politico diciamo maturo. Credo, invece, che sia maturo il tema che pone il Consigliere Biagiotti, ovvero una attenzione a questi problemi.

L'attenzione servirebbe, lui dice giustamente, su un miglioramento della legislazione, o meglio su un completamento della legislazione. Lui ha detto bene purtroppo non spetta, non abbiamo il potere di legiferare, probabilmente nemmeno le competenze in materia.

Per quanto riguarda invece il tema degli appalti mi è capitato, mi pare di parlarne qualche Consiglio fa, il tema degli appalti è un tema grosso in cui la sicurezza sul lavoro è un pezzettino. Se fossero una casa è un pilone la sicurezza sul lavoro, ma sono tanti altri piloni che reggono il tema degli appalti in maniera seria, il tema delle infiltrazioni, il tema dei ricorsi, degli allungamenti degli appalti, poi delle consegne mancate, le penali che poi non sono esigibili, rescindere un contratto che ci vuole due o tre legislature, due o tre mandati legislativi. Quindi, il tema degli appalti è un tema grosso, peraltro è un tema di grande attualità. Tutte le procure d'Italia lavorano, per un verso o per un altro, sul tema degli appalti, non solo sul tema della sicurezza. Tuttavia il privilegiare in materia di assegnazione di appalti non è consentito dalla legislazione attuale. Qui si fa riferimento al decreto dello sviluppo che nella versione attuale, poi non so come verrà modificata, cambia la soglia per gli appalti pubblici senza bando di gara, ma con procedura negoziata. Ora, la procedura negoziata non è però do a chi voglio l'appalto, è un'altra cosa, è ben normata, c'è un D.M. che dice quante ditte di un albo possono richiedere, cosa chiedere. E' anche una procedura molto incanalata non prevede nessun privilegio. L'unica procedura, di quelle in vigore attualmente, poi domani faranno un'altra legge, il massimo ribasso ovviamente non consente nemmeno di accennare se non al rispetto delle normative già presenti. Lo

consente in parte l'offerta economicamente più vantaggiosa, ma insieme a tanti altri aspetti. Per cui, una ditta può avere un punteggio molto alto su migliorie in materia sul lavoro, ma se ce l'ha più basso in tutti gli altri aspetti da punteggio perderà l'appalto, perchè, ripeto, posso dare tanti punteggi ma non posso dare un unico punteggio alla sicurezza sul lavoro, o meglio lo posso fare, le ditte che perderanno faranno ricorso, dopo due, tre, quattro, cinque anni il ricorso risponderà. Abbiamo fatto una commissione, il Consigliere Biagiotti non era presente, ma era presente il Consigliere Ferrucci, molto dettagliata da parte degli uffici proprio sul tema appalti al massimo ribasso, appalti con l'offerta più vantaggiosa, in cui si spiegava dettagliatamente i vantaggi e gli svantaggi di entrambi i casi. Lo svantaggio principale dell'offerta più vantaggiosa è che negli appalti di lavori e non di servizi in cui viene utilizzata diffusamente dal Comune di Sesto, come in tanti altri Comuni, negli appalti di lavori ci sono grossi problemi di ricorsi e gli enti locali, che li stanno adottando in giro per l'Italia, cominciano ad adottarla e poi spesso si fermano o tornano indietro, perchè? Perchè la giurisprudenza non è consolidata, chiunque perde fa ricorso e ha tanti cavilli per fare ricorso, perchè la legislazione molto garantista lo consente al momento.

Per cui, l'invito nostro è: il tema è importante, è un tema che il Consigliere Doni ha sollevato per diversi Consigli all'inizio della legislatura e alcune problematiche le poneva anche lui e credo, mi pare, mi fu risposto ad una interrogazione o in una mozione in maniera del tutto analoga. Per cui, il tema è importante e ci interessa, non crediamo che sia corretto al livello comunale gli impegni richiesti dalla parte della campagna, non crediamo che siano legali gli impegni richiesti dall'altra. Per cui, ci dispiacerebbe dover votare contro, ma non perchè il tema lo riteniamo sbagliato, figuriamoci, ma semplicemente perchè non oggetto di una mozione in Consiglio Comunale. Noi chiediamo il ritiro, poi ovviamente il Consigliere Biagiotti è libero di decidere. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, il dato INAIL: 1.080 vittime nel mondo del lavoro nel 2010. Voglio ricordare che i dati INAIL tengono conto solo degli infortuni denunciati, quindi sono dati che vengono presi come punto di riferimento, ma non sono dati definitivi perchè non tengono conto di tutti quei lavoratori che muoiono in nero o che denunciano un infortunio o malattia per paura di ritorsioni da parte del datore di lavoro, perchè hanno un lavoro precario o perchè sono ricattabili. Motivo per affermare che questi numeri sono sicuramente molto sottostimati. Vorrei ci ricordassimo di tutte quelle persone che non ci sono più, che spesso sono morte nelle aziende che non rispettavano neanche le minime norme di sicurezza sul lavoro, ma non dobbiamo dimenticarci anche degli oltre 25 mila lavoratori che sono rimasti invalidi e che difficilmente potranno essere ricollocati sul lavoro.

L'unico deterrente, che temono i datori di lavoro, sono le sanzioni che sono state dimezzate. Quindi che cosa resta? I controlli? Ma se le ASL hanno un personale ispettivo ridotto all'osso, che è formato da circa 1.850 tecnici della prevenzione o

ispettori ASL, che sono in continuo calo, perchè man mano che molti tecnici vanno in pensione non ne vengono assunti altri? Tant'è che se dovessero controllare tutte le aziende, che ci sono in Italia, che sono 6 milioni, ogni azienda riceverebbe un controllo ogni 33 anni, quindi mai. Scusate se mi ripeto, l'ho detto fino allo spasimo, ma sembra quasi che chi di dovere non voglia sentire o faccia finta di non sentire. La prima cosa da fare sarebbe iniziare ad insegnare la sicurezza sul lavoro fin dalle scuole elementari, come si fa in Francia, perchè molte volte ho sentito parlare di mancanza di cultura sulla sicurezza del lavoro sia dei datori di lavoro, sia nei lavoratori, ma non insegniamo ad insegnare fin da piccoli cosa pretendiamo che sia la cultura nel posto di lavoro? Perchè non dimentichiamoci mai gli studenti di oggi saranno lavoratori, gli imprenditori domani. Inoltre andrebbero ripristinate, quindi aumentate le sanzioni a carico dei datori di lavoro, dirigenti e preposti, perchè è impensabile che l'unico deterrente sia abbassato. I controlli vanno aumentati e questo lo dicono tutti, peccato che soltanto a parole. Per fare ciò bisogna sia aumentare fortemente il personale ispettivo della ASL, perchè solo così si possono reprimere i comportamenti scorretti di molti datori di lavoro, che considerare la sicurezza sul lavoro come un optional delle aziende. Questo l'ho letto in Consiglio Comunale l'11 di gennaio. Pari, pari, me lo sono andato a ripigliare, l'ho letto l'11 di gennaio. Quindi, è un po' che si parla. Ho chiesto anche un minuto di silenzio per le vittime dell'ambiente di lavoro.

Ed ora veniamo ai dati attuali. Questi sono dati fino a fine mese: situazione dal 1° gennaio al 4 giugno 2011 ci sono stati 250 morti per infortuni sul lavoro, ma se ne arriva a contare 502 se si aggiungono i lavoratori deceduti sulle strade ed in itinere. Erano 202 sui luoghi di lavoro il 4 giugno del 2010. Le regioni in testa a questa triste classifica sono la Lombardia con 31 vittime sui luoghi di lavoro, la Sicilia 24, l'Emilia Romagna 22, ed andiamo poi a calare piano, piano. Ci sono stati in aprile 45 morti sui luoghi di lavoro e in maggio 51. Moltissimi morti sono dovuti alle condizioni climatiche soprattutto per le categorie che svolgono lavori all'aperto, edilizia, agricoltura, manutenzione stradale ed autotrasporto. Questo è proprio un bollettino di guerra. Ma sarebbe ancora più grave perchè, come ho detto, c'è tantissima gente che non li denuncia, sia perchè c'è gente che lavora a nero, sia perchè c'è gente che fa i doppi lavori, sia perchè c'è gente che si fa male e denuncia che lo fa come hobbistica o in altre maniere. Quindi, il problema del lavoro sommerso è veramente grande. Il problema è che non c'è delle leggi e neanche da parte del Governo nessuna voglia di combattere questo cancro che è quello del lavoro sommerso.

Molti si rivolgono a ditte con manodopera a basso costo, disinteressandosi completamente del sapere se queste sono in regola. L'importante è risparmiare. Ed il risparmio del lavoro nero è maggiore delle detrazioni a cui i cittadini andrebbero incontro, quindi di chiedere fattura non è conveniente. E' un problema di dimensioni immensa e della quale si dovrebbe dare risposte chiare e reali.

Veniamo all'ordine del giorno. Quando ho letto l'ordine del giorno, contento finalmente si va a parlare di problemi nel mondo del lavoro da una parte politica, che non è la mia. Il problema è che rimango scettico sulla possibilità di poter arrivare ad una soluzione che possa risolvere il problema e dare risposte concrete, e questo non per mancanza di volontà da chi governa Sesto Fiorentino, infatti reputo da parte di questa maggioranza ci

sia sensibilità al problema, ma per mancanza di leggi nazionali chiare e per il fatto che le sanzioni delle leggi non sono adeguate nei confronti di chi le aggira.

La dimostrazione di leggi inadeguate, di sanzioni irrisorie è una incertezza da parte dei Comuni che dovrebbero vedere rispettare le regole e lo è sotto gli occhi di tutti: sto parlando della nuova saletta del Consiglio Comunale, che è stata appaltata al maggior ribasso. Ancora non siamo a metà dei lavori e si prevedono già sei mesi di ritardo. Ma la ditta vincitrice era in piena regola, ha vinto con una regolare gara di appalto. Siamo sicuri che oltre al ritardo, per tutte le norme previste per la legge riguardante la sicurezza sul posto di lavoro siano rispettate? Quindi, pienamente d'accordo con quello che c'è, il problema. Vorrei sapere però quali sono veramente le possibilità da parte di una amministrazione di poter entrare? C'è un dirigente dei lavori in questo cantiere? E' lui che è il responsabile? L'altro giorno siamo andati in Consiglio Comunale, mi sono affacciato insieme ad un altro Consigliere dalla finestra a vedere quello che succedeva e mi sembra che tante norme di lavoro non vengono rispettate. Ma abbiamo noi la possibilità come Amministrazione, come Consiglieri, come Giunta, come Sindaco di far sì che queste leggi vengano rispettate o è un compito che non spetta a noi, ma spetta ad altri enti? Quindi, sulla mozione di chiedere un impegno al Sindaco a sensibilizzare il problema della sicurezza, qui voglio vedere come fa chiunque ad essere contrario, che non dovrebbe riguardare i Comuni. Qui però si fa riferimento ai Comuni della Piana, mentre invece si dovrebbe discutere il problema del Comune di Sesto.

Nella seconda parte c'è scritto: privilegiando nell'assegnazione degli appalti quelle imprese che dimostrino di avere investito concretamente nel settore della sicurezza del lavoro. C'è stato, lo ricordava il Consigliere Surace una commissione, che avanti è andata per diverso tempo, ne abbiamo parlato e c'è stato spiegato il motivo che i tecnici avevano dato la loro scelta, il loro indirizzo a quelle al maggior ribasso. Quello che c'era la possibilità di darle al maggior ribasso, invece quella che era la possibilità di darla in un'altra maniera. Quindi, l'ordine del giorno lo reputo importante. Dal momento però che lo reputo importante, e vorrei che fosse sì discusso, ma che anche si arrivasse finalmente a fare qualche cosa, prima di tutto vorrei sapere quali sono realmente le possibilità e i canali che ha da parte dell'amministrazione per poter andare avanti, perchè se sono quelli che mi sono stati già risposti nella mozione che io presentai a fine anno e la risposta c'è già stata data, ho paura che si potrebbe andare anche votando sia a favore che contrario andremo incontro alla impossibilità poi di attuare quelle che sono delle regole, perchè non possiamo infrangere nessun tipo di leggi o di regole che esistono al livello nazionale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altri interventi? Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. No, ma l'intervento di Doni mi ha un attimo sollecitato su questa questione perchè, giustamente, il tema che è in discussione è un tema molto delicato e molto importante, sia per la questione generale degli incidenti sul lavoro, si parlava adesso anche con l'Assessore Drovandi che poi nelle statistiche

compaiono quelli che sono gli incidenti sul lavoro, ma tutte quelle che sono le morti dovute per malattie contratte sul luogo di lavoro spesso si perdono, e quindi scompaiono dalle statistiche. E quella che è diciamo, e se il lavoro deve permettere alle persone di vivere, in molte occasioni poi li porta alla loro fine e quindi magari a volte le statistiche non sono esatte. Ed è un problema che io credo al livello nazionale, nonostante tutti i richiami anche del Capo dello Stato, che ne ha fatto uno dei suoi punti di battaglia molto importanti, spesso però tutti questi richiami ci accorgiamo che cadono nel vuoto. Ed io credo che sia una battaglia importante questa su questi punti, da fare innanzitutto sul piano culturale, questo è indubbio, sin dalle scuole perchè penso che probabilmente anche è un tema che riguarda spesso e volentieri un venire meno poi di quello che è il valore e di quello che è il lavoro manuale, spesso e volentieri lo si tende a sottovalutare, a declassare, a sminuire di importanza e quindi anche tutte quelle che sono le regole che concernono la sicurezza vengono in qualche maniera ad essere sminuite e ad essere trascurate. Questo, per fortuna, non nella nostra regione. Io lo vorrei sottolineare e questo ne va dato atto alla Regione Toscana, lo diceva il Capogruppo del PD prima e lo sottolineava, io credo che la legislazione da questo punto di vista della Regione Toscana sia tra le più avanzate e tra le più attente da questo punto di vista, per cui magari credo che sia importante non, come dire, considerare tutto uguale, ma cercare anche di cogliere quelli che sono degli aspetti positivi da questo punto di vista. D'altra parte le statistiche lo dicono anche chiaro per quanto possono essere rappresentative, però sicuramente la Toscana anche in questo, se diciamo consideriamo sono 262 al 5 giugno i morti per infortuni sui luoghi di lavoro, in Toscana erano 17. Sono diventati 18 oggi con un ultimo incidente, però questo testimonia di quanto sia anche sul piano delle statistiche l'intervento, che è stato fatto da questo punto di vista.

Ed io credo che sia questo il livello su cui occorre agire. Perchè quali sono gli strumenti che hanno le amministrazioni comunali? Sul piano generale, per quanto concerne il problema in sè, il problema sui luoghi di lavoro io credo che le amministrazioni comunali hanno ben poche armi. Per quanto concerne i propri lavori ovviamente ci sono delle regole ben precise, previste dalla legge e che tutti i nostri appalti rispettano. Quando noi leggiamo, per esempio, il quadro economico di un'opera, per esempio prendiamo la scuola, mi viene a mente questo, ne parlavo poc'anzi qui ce l'ho fresco in memoria della scuola materna di Viale Togliatti 1.900.000 Euro di valore dell'opera importo a base di gara, più ci sono gli oneri per la sicurezza che non sono soggetti al ribasso. Sono stabiliti in base alla legge e quelli non sono soggetti al ribasso d'asta e quindi questo è un dato importante anche perchè è previsto dalla legge e tutti i nostri appalti rispettano quelle che sono le regole previste dalla legge per gli appalti pubblici. In ogni appalto e ogni opera pubblica c'è il direttore della sicurezza e ci sono controlli che noi riusciamo a fare. Sicuramente non quanto vorremmo e quanto sarebbe nostra volontà. Sicuramente qualche cosa a volte può anche scappare, questo poi rientra nella normalità delle cose anche perchè probabilmente io dico al livello nazionale non c'è una legislazione che affronti questo problema in maniera organica. Ed è questo il punto su cui noi dobbiamo fare e attirare l'attenzione. E' chiaro che, ecco, dice che cosa fa l'Amministrazione Comunale se tutti coloro che vincono le gare sono in regola con le normative della sicurezza? Sì, perchè altrimenti non sarebbero stati ammessi alle gare, hanno

le certificazioni apposite da questo punto di vista e quindi hanno la possibilità di dimostrarle, noi gli chiediamo le certificazioni, facciamo i controlli. Ci sono le persone preposte al controllo sui cantieri. E' una cosa importante. stiamo per avviare un lavoro importante, penso alla Cavalcanti per quanto riguarda il risanamento del tetto e sarà un lavoro molto importante perchè questo poi riguarderà la sicurezza andando a parlare dell'amianto, la rimozione del tetto in amianto. Quindi, c'è una particolare attenzione anche da parte dell'Amministrazione Comunale a tutti questi aspetti. E' sufficiente? Io dico che la nostra attenzione è sufficiente. Ciò che non sono sufficienti sono gli strumenti che l'Amministrazione, non solo la nostra, tutte le amministrazioni hanno a disposizione. E credo che una sensibilizzazione da questo punto di vista sia la benvenuta, però è chiaro che è difficile, come dire, mettere sulle spalle di una amministrazione comunale, anche seppur insieme ad altre amministrazioni, il compito di farla nascere nell'impresa, nell'opinione pubblica, fra la cittadinanza. E' un compito che spetta a ben altre istanze e voglio dire se poi è insufficiente la risposta, che nella società notiamo, di fronte a quelli che sono gli appelli del Capo dello Stato, ben comprendiamo come, voglio dire, da questo punto di vista sia limitato quello che può fare una pubblica amministrazione. Volevo semplicemente precisare questo, stimolato dall'intervento di Doni, ecco che la nostra amministrazione, per quanto riguarda il tema della sicurezza, sulle sue opere sta molto attenta, rispetta tutte quelle che sono le leggi anche perchè, altrimenti non potremo affidare ed aggiudicare gli appalti. Quindi, c'è massima attenzione e massimo controllo da questo punto di vista. Come ripeto in tutte le opere c'è il direttore della sicurezza, che concorda con tutte, con l'amministrazione comunale, tutte quelle che sono le precauzioni da prendere, tutte quelle che sono anche per quanto riguarda non soltanto chi lavora, ma anche i cittadini che vengono a contatto con il cantiere stesso e quant'altro. Però, ecco, poi in generale quello che noi possiamo fare ci fermiamo qui. E' ben difficile poter andare oltre ed avere una capacità di penetrazione che possa in qualche maniera rispondere una volta per tutte a questo problema. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Andorlini. Ci sono altri? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Ringrazio il collega Biagiotti per questa mozione e però mi dispiace questo Consiglio è la seconda volta che sono costretta a, diciamo a smarcarmi un po' da quelle che sono proposte di per sè valide, la prima è successa con la mozione della Consigliera Bosi e di Vettori e adesso è la volta di Biagiotti. Ed il problema è sempre il solito, perchè fermo restando le premesse su cui siamo perfettamente d'accordo, è quello che si chiede al Sindaco ed alla Giunta. Ora, ripeto, sono anche un po' imbarazzata perchè io stando all'opposizione dovrei andare a nozze tutte le volte che si chiede. Però il buon senso, scusate la razionalità, e forse non saprò fare bene il mio mestiere, mi dice anche che però, ecco, è più forte di me. Io non posso votare delle mozioni su quella della Consigliera Bosi mi sono astenuta perchè mi pareva che comunque l'indicazione, che aveva dato, è vero che quello che è scritto

rimane, però per me ha fatto fede anche la spiegazione dell'Assessore Banchelli. Questa volta, onestamente la vedo dura perchè ripeto si chiede al Sindaco ed alla Giunta di adoperarsi in comportamenti che non gli sono propri, fermo restando che è anche abbastanza inquietante quello che ha detto il Consigliere Doni che si è affacciato alla finestra del cantiere per la nuova aula consiliare e gli è parso, ora io credo che non si possa fare questi ragionamenti. O abbiamo qualcosa di sicuro, c'è un direttore si allerta, si dice guardate ho visto questo, allora si dice non si può buttare là perchè questa è una materia seria. Pertanto, il mio voto sarà un voto contrario. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Chiedo scusa per il ritardo, però non posso non...se il Consigliere Biagiotti voleva, come ha detto alla fine del suo intervento, un apprezzamento per avere sollevato il tema non c'è dubbio che il tema è, come è stato ricordato da altri Consiglieri, drammatico dentro questo paese, un paese che si ritiene moderno e che ancora condanna a morte persone che portano a casa lo stipendio. Oltre quello che diceva il Consigliere Doni il nero, che è una piaga ancora più grossa, che esula addirittura dalla legge insomma, se non combattuto dalla legge. Per quanto riguarda invece il dispositivo, vorrei fare presente questo, due cose: io così fo anche la dichiarazione di voto, voterò contro a questo ordine del giorno perchè ritengo il dispositivo illegittimo sotto tre punti di vista: uno perchè quando si impegna il Sindaco bisogna dirgli dove trova i soldi, perchè qui c'è una attività da fare e quindi bisogna ricondurre questa attività, che non è prevista dal Bilancio del Comune, ad un capitolo.

Secondo. Perchè il nostro mestiere non è quello di fare la pubblicità. Lo vorrei dire un po' a tutto il Consiglio: diventa abbastanza frequente la richiesta al Sindaco di fare pubblicità a qualcosa. Noi eroghiamo servizi non facciamo pubblicità. Fra l'altro, la pubblicità anche istituzionale, come i Consiglieri fanno, nella legge di stabilità e nel Decreto 78, è stata drasticamente ridotta non quindi se ci sono i soldi, i soldi non si possono spendere. Infine, secondo la mia modesta opinione, poi chiedo conforto ovviamente al nostro Segretario Generale, credo che nessun privilegio possa essere fatto nell'assegnazione degli appalti in generale e tanto meno a quelle imprese che non hanno da portare niente, che è previsto dal Codice. Cosa vuol dire avere investito concretamente nel settore della sicurezza, avere comprato mille caschi o 40 scarpe antinfortunistica o una nuova ruspa con tutte le lucine e il segnalatore per fare retromarcia? Cose che ci devono essere, non possono essere un elemento di privilegio perchè chi non rispetta, chi non ha le certificazioni non sarà scelto, se viene scelto viene scelto fuori legge e quando è stato scelto, come tutti sanno non dalla politica, ma dai tecnici, quando è stato scelto deve rispettare attraverso il responsabile della sicurezza del cantiere, la direzione dei lavori, tutte le norme che la legge prevede. Ora io comprendo quello che dice Biagiotti, che sottende a questo ordine del giorno e che io condivido, nonostante le leggi siano forti e che siano dettagliate, anzi come siamo abituati in Italia quando viene violata una legge invece che punire chi l'ha violata si mette una

norma in più che vessa chi invece le rispetta tutte. Questo è uno dei problemi trasversali alla legislazione italiana negli ultimi 50-60 anni. Uno evade le tasse, invece di punirlo si mette una norma per non evaderle, quello che evade seguita ad evaderle e quello che non le evadeva ha un foglio in più da fare. Lo stesso vale per la sicurezza sui luoghi di lavoro: ci sono aziende che rispettano la legge in maniera assoluta e non è un premio, è quanto devono fare, e che se c'è una norma in più sbuffando, arrabbiandosi fanno anche quello, e ci sono aziende, e non parlo di quelle a nero, come diceva Doni, ma ci sono aziende che invece cercano di evaderle costantemente e poi ci sono gli incidenti, che in quanto tali sono incidenti, se erano previdenti non erano incidenti. Quindi, io credo che il dispositivo dell'ordine del giorno non sia attuabile se approvato dal Consiglio. Non vorrei un ordine del giorno dell'amianto bis, in cui avete approvato un ordine del giorno e io ho dovuto spiegare successivamente, ma l'avevo già detto in Consiglio, che l'Amministrazione non lo poteva attuare perchè avrebbe violato la legge. E quindi il mio sarà, se si voterà, un voto contrario. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Grazie. Come già ribadito da altre persone, questo è un argomento molto, ma molto serio. Ed ho apprezzato le parole del Capogruppo del PD che ha detto è un problema serio senza schieramenti. Noi sappiamo bene che le informazioni sulla sicurezza del lavoro, soprattutto in questi ultimi tempi e come è stato regolarmente ribadito lo stesso da Surace, è stata molto intensificata sia dal Ministro competente, che dalla Regione Toscana. I dati, al di là di quello riportati dal Consigliere Doni, non dico sono confortanti, ma sono migliorati. Le misure di sicurezza hanno portato ad una riduzione degli incidenti e della mortalità. Ripeto, giustamente, il rischio zero non esiste perchè nel lavoro c'è sempre un rischio, anche se basso, ma esiste. Rimango meravigliato delle affermazioni fatte dal Consigliere Doni, che non riesce mai a slegarsi dall'ideologia politica. Quando parla non riesce ad affrontare i problemi reali. Il problema posto da Biagiotti è un problema sentito da tutti, al di là dell'aspetto politico, e non vedo perchè il Consigliere Biagiotti in ogni momento si dimentica che siamo in un Comune, che dobbiamo fare gli interessi dei cittadini, che ci hanno votato. Pensa solo, è legato diciamo ad un ideale leninista stalinista, chiaramente non si può liberare. Doni, no scusa Doni. Doni, Doni, eh sì, figurati. No, ho sbagliato chiedo scusa, Doni. Per quanto riguarda l'intervento del Sindaco è vero che le risorse sono sempre minori, se ci sono non si possono spendere. Però, penso che fare l'impegno chiesto dal Consigliere Biagiotti nel suo caso, è solo di fare, impegnarsi a fare pubblicità nel rispetto della norma. E quindi non penso, signor Sindaco, che questa possa incidere pesantemente su un Bilancio, chiaramente. Okay, grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Qualcun altro? Consigliere Biagiotti, se vuole fare la replica.
>>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Ringrazio anche per la discussione nel Consiglio Comunale di questo argomento, che in effetti è un argomento importante di un certo spessore. Appunto, si evince che la volontà dell'Amministrazione Comunale è attenta al discorso della sicurezza. Però, quello che ci preme anche evidenziare che non si tratta di una campagna pubblicitaria, ma eventualmente di una campagna di sensibilizzazione. Dato che si parla soprattutto di un piano culturale della sicurezza, certe volte se le leggi non sono calate dall'alto, bisognerebbe sensibilizzarle dal basso. Quindi, io ringrazio ovviamente il Consiglio Comunale per la discussione, che l'argomento è un argomento importante. Probabilmente deve essere affrontato in una maniera condivisa e strutturata in un altro modo. Ringrazio e ritiro l'ordine del giorno così come impostato. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene. Allora, si prende atto del ritiro della mozione. >>

*** Esce il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Ferrucci.

PUNTO N. 5 - Mozione per impegnare l'Amministrazione Comunale ad incrementare la posa in opera di rastrelliere per biciclette e la rimozione di biciclette in stato di abbandono presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, per quanto riguarda l'ordine del giorno devo dire che ho già parlato con l'Assessore Banchelli, il quale mi ha fatto presente che ha già relazionato in mia assenza ad un Consiglio Comunale proprio sull'argomento contenuto nella mia mozione, ed in pratica ha già risposto anticipatamente a quelle che sono le richieste contenute nella mozione. Per cui, a questo punto, visto anche che ci sono tanti genitori che aspettano la discussione del punto all'ordine del giorno successivo, guardi non faccio nemmeno alcune cose che ho già parlato con l'Assessore. Quindi, ritiro la mozione. Quindi, si può andare al punto successivo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, grazie Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Guarducci per la mozione al Punto n. 6. >>

PUNTO N. 6 - Mozione per gli organici nelle scuole secondarie di primo grado di Sesto Fiorentino e per una offerta formativa di qualità presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Comunisti Italiani.

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Di rincorsa perchè e con il fiatone. Niente, la mozione, che illustro e che sono a presentare a nome del Gruppo del Partito Democratico, parla degli organici nelle scuole secondarie di primo grado di Sesto e nasce da una comunicazione, che il nostro Sindaco fece lo scorso Consiglio a proposito dell'assegnazione degli organici per il prossimo anno scolastico. E' una mozione, che ha l'auspicio di trovare in una discussione del Consiglio consenso, perchè chi crede in una scuola di qualità e da parte mia questa non è la prima mozione che presento, che si occupa di scuola, probabilmente per chi segue i lavori del Consiglio diventa anche un po' noioso a volte, però la scuola in tutti i suoi ordini in questi anni non è andata che a peggiorare purtroppo, stante delle scelte di un Governo Nazionale che probabilmente non vede nella scuola pubblica una risorsa e un posto dove investire. Noi, oggi, stiamo discutendo di sezioni, organici da assegnare per riuscire a raggiungere il numero di classi. Tra l'altro, sulla mozione c'è un errore, che è un refuso di stampa insomma, ad un certo punto compare un sette al posto di un due insomma, ma è un errore che poi dopo, se volete, metto a verbale. Però non si sta tentando solo con questa mozione, solo di andare incontro ad un problema che esiste ad oggi, cioè il problema che a Sesto manca l'organico per raggiungere il numero delle classi sufficienti ad avere il minimo indispensabile. Parlavo già con alcuni genitori, questo comunque non dà ad oggi quello che vorremmo fosse la scuola pubblica. I nostri bambini, i nostri ragazzi quando gli manca un insegnante ad oggi, anche nelle sezioni già formate, sono senza insegnanti, sono senza supplenti. Nelle scuole elementari è quasi sparita la compresenza. Tante di quelle cose che davano la qualità della nostra scuola stanno gradualmente sparendo. E questo, a nostro modo di vedere, è un problema. Un problema che se non si inverte la tendenza non potrà (parola non comprensibile). E ne è testimonianza appunto quello che ci diceva il Sindaco nello scorso Consiglio nella sua comunicazione, che a Sesto, quando si è andato a formare gli organici delle scuole secondarie di primo grado, è stata formulata una proposta da parte del Provveditorato che non soddisfa le esigenze nemmeno degli alunni che hanno fatto la domanda di iscrizione. Per cui, ad oggi, verrebbero fuori dei numeri di alunni presenti nelle classi, che rasentano anche i requisiti di legge perchè in presenza di bambini disabili il numero di alunni dovrebbe essere tale da consentire una qualità dell'offerta formativa di un certo tipo. Per cui, il nostro ordine del giorno, e poi lascio spazio al dibattito, chiede, critica fortemente le decisioni che sono state prese in merito agli organici da assegnare nelle scuole secondarie di primo grado di Sesto e che sono scelte, che vanno contro al buon senso e vanno contro alle esigenze didattiche e formative. Non si può fare un semplice calcolo matematico quando si parla della scuola dei nostri figli.

Si chiede anche che il Sindaco si faccia, si invita perchè partecipi alla mobilitazione per cercare di invertire questa cosa e che siano assegnate a Sesto le sezioni richieste per soddisfare quell'offerta formativa...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...fa un po' le bizze anche il microfono. Niente, insomma io ora aspetto un pochettino il dibattito, poi mi riservo di reintervenire. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Guarducci. E' aperta la discussione. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io onestamente pensavo che la Presidente di Sesto Idee ci dicesse qualcosa di più preciso, perchè qui si parla di 254 nuove iscrizioni alla Scuola Cavalcanti e 151 alla Pescetti. Ecco, era interessante capire quante erano le classi in uscita, cioè alcuni dati tecnici e le richieste perchè qui poi si parla di 3 disabili gravi da una parte, 4 disabili gravi dall'altra, perchè almeno la discussione ha dei dati. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, se prende....Presidente Farese sì okay. >>

Parla il Presidente di Sesto Idee, Farese:

<< Mi riservavo di intervenire perchè non voglio passare da maestrina, però mi rendo conto che alcuni elementi di chiarezza a volte, anche conoscitivi sono necessari anche per...ecco, non voglio rubare il mestiere, già ne fo uno tanto ingrato non ne voglio fare uno ancora più, di questi giorni non ne parliamo. Bene, bene, superato l'incidente, allora diciamo che si è determinata a Sesto la seguente situazione in riferimento agli organici della secondaria di primo grado, noi avevamo questa situazione: dieci classi terze uscenti dalla Scuola Cavalcanti e sette classi terze uscenti dalla Scuola Pescetti. Il Comune, insieme agli altri Comuni che fanno parte della Conferenza per l'Istruzione, ha l'obbligo che gli viene dalla legge regionale di comunicare entro il 31 di ottobre la sua programmazione della rete scolastica, in riferimento a tutti gli ordini di scuola, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre la secondaria di secondo grado passa direttamente alla Provincia. E nelle nostre previsioni noi riconfermavamo questa situazione: cioè la richiesta di 10 classi prime per la Scuola Cavalcanti e di 7 classi per la scuola Pescetti. Di fatto c'è un conflitto, che si è determinato con l'approvazione del Titolo V° di Riforma della Costituzione, perchè cosa succede? La Regione fa la sua programmazione e nella mente dei legislatori, piano, piano, gli uffici scolastici provinciali e regionali dovevano attribuire le competenze di assegnazione del personale alle Regioni. Così non è. Per cui, i Comuni, le Province, le Regioni fanno la loro programmazione in base alle proiezioni, in base alle nascite, in base anche alle previsioni perchè noi non ci basiamo solamente sulle nascite e sono tanti i bambini che arrivano specialmente sulla secondaria di primo grado nel corso dell'anno. Quindi, diciamo che in base alle nostre previsioni questa era la

situazione che richiedeva appunto insegnanti per 10 sezioni alla Cavalcanti e per 7 sezioni alla Pescetti.

Il MIUR, secondo le indicazioni del MIUR, perchè mi immagino che sia l'ufficio scolastico provinciale e quello regionale agiscono su direttive nazionali, che cosa ha fatto? Ha preso semplicemente gli iscritti 254 alla Cavalcanti, 151 alla Pescetti, li ha sommati. Tra l'altro, questi numeri non sono più questi perchè nel corso di questi giorni si stanno sommando sia chi arriva adesso a Sesto Fiorentino, magari per un ricongiungimento, stranieri o quant'altro, sia perchè ci sono pochi, ma ci sono anche gli alunni respinti. E quindi questo numero diciamo che è ulteriormente cresciuto. Però la situazione di fatto in quel momento viene preso 254 più 151, viene fatta una divisione, diviso 27 e viene stabilito che a Sesto Fiorentino non toccano 17 sezioni, ma ne toccano 16 perchè il numero è 27 alunni per classe. Che sia una classe che può contenerne 21, non importa. In barba alla normativa sulla sicurezza. Che ci siano delle classi dove ci sono alunni disabili anche con certificazione di gravità non importa. Non viene rispettato il limite di 20, sempre 27 devono essere questi ragazzi.

Che cosa è successo? La scuola Pescetti ha presentato tutta la sua documentazione relativa anche a come è fatta quella scuola e a come sono le aule e alle capacità proprio di metratura di possibilità di ospitare i ragazzi, il numero dei ragazzi in più alcuni anche con sussidi, con la carrozzella, quindi che hanno bisogno di più spazio.

Allora, che cosa è successo? Le 16 sezioni, che in un primo tempo sembravano 10 alla Cavalcanti e 6 alla Pescetti, sempre 16 sono rimaste, 7 alla Pescetti e 9 alla Cavalcanti. Allora, risolto un problema su una scuola che ha dei limiti oggettivi strutturali ed anche di presenza di alunni disabili, io questa cosa la ridico e l'ha ridetta il Sindaco più volte nella sua comunicazione del 17 maggio, si è creato invece un problema sulla scuola Cavalcanti, che altrettanto si troverà in difficoltà perchè il Preside ci ha mandato una comunicazione e ha mandato una comunicazione all'Ufficio Scolastico Provinciale perchè ovviamente i dirigenti scolastici fanno il loro mestiere e quindi dicono: guardate, che se così rimangono le cose, io sarò costretto a formare classi numerosissime. In particolare, in una delle ipotesi da lui formulate, potevano essere 7 classi da 29 e 2 classi da 28 alunni. Capite bene che tutto questo va a discapito di qualunque principio educativo-didattico di qualità. Il tutto poi non si capisce perchè appunto la scuola Cavalcanti ha 10 classe in uscita e la scuola Pescetti ha 7 classi in uscita. Quindi, non si trattava di aumentare l'organico, semplicemente bastava lasciare quello che c'era.

Bene, visto che sono al microfono dico anche quello che penso, questa situazione ha un nome e cognome, ha una origine che si chiama Legge Finanziaria n. 133 del 2008 Giulio Tremonti. In quella Legge Finanziaria era stabilito che nella scuola pubblica si dovevano tagliare 130 mila posti di lavoro fra insegnanti e personale ATA e quest'anno siamo alla terza trincea, siamo a 19.700 posti di lavoro, che verranno a mancare, scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria e secondaria di secondo grado. Nella nostra Regione i tagli sono 917, per cui interessano tutti gli ordini di scuola. In un incontro, che abbiamo avuto io e il Sindaco con la Dottoressa Talamone, in cui rappresentavamo questa situazione, diciamo che la Dirigente si era dimostrata in qualche modo ottimista perchè sulla secondaria di primo grado c'erano meno decurtazioni di insegnanti. Purtroppo così non è stato e quindi

siamo in una situazione che vede i dirigenti, i genitori e gli insegnanti in grave difficoltà e l'Amministrazione Comunale assolutamente al fianco delle esigenze espresse da questi cittadini. In particolare, alla scuola Cavalcanti in un primo momento i dati dicevano che c'erano tre alunni disabili, invece sono cresciuti perchè sono cinque, sono cinque gli alunni disabili. Quindi, la situazione sarà ancora più grave permanendo la situazione di 9 sezioni assegnate. C'è diciamo uno spiraglio perchè nel corso del prossimo mese, ma lo si saprà solamente, i tempi sono grosso modo questi, magari Silvana sono meglio di me, sull'organico di fatto potrebbe invece risolversi, avere un esito positivo in questo senso. Questo non vuol dire che qualunque azione di pressione, di dimostrazione possa essere messa in campo, non sia utile anche al raggiungimento di questo obiettivo, che, ripeto, denota, come ha detto anche il Consigliere Guarducci, la scarsa importanza che questo Governo dà alla scuola pubblica ed è evidente questo l'abbiamo visto nel corso degli anni, perchè nel corso degli anni che cosa abbiamo visto? Prima smantellato il nostro fiore all'occhiello, che era la scuola primaria. Il Consigliere Guarducci ha detto non si fanno più quasi più le compresenze. Le compresenze sono vietate per legge. Le compresenze non esistono più. Il modulo non esiste più. Esiste un tempo orario, un tempo orario che viene garantito alle famiglie perchè proprio non se ne poteva fare a meno, perchè ricordatevi che diciamo l'annuncio storico di questa riforma è stato il maestro unico e le quattro ore antimeridiane in cui i bambini tornavano a casa e forse si risolvevano anche i problemi definitivamente della mensa.

Però, detto questo, la posizione dell'amministrazione è sempre stata chiara, nel senso che abbiamo dato gli elementi, i dati, li ha dati il Sindaco nel Consiglio del 17 maggio, la soluzione non è nelle nostre mani, nel senso che l'Amministrazione Comunale non può fare altro che sostenere, se ci sono, delle iniziative di lotta da parte dei genitori per avere credo, cioè perchè uno non è che chiede la luna, chiede un sistema formativo di qualità in cui i bambini possono, sotto la guida di insegnanti, che sappiamo e li conosciamo quelli del territorio, sappiamo quanto essere validi ed attaccati agli alunni, che frequentano le nostre scuole, possono avere una istruzione di qualità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Presidente. Ripasso la parola alla Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie. Grazie anche alla Presidente Farese. Allora, io dico subito che non lascerò che, mi atterrò molto alla mozione presentata dal collega Guarducci perchè le considerazioni finali, legittime, che ha fatto la Presidente Farese, mi farebbero scivolare su un terreno che voi sapete, cioè ci porterebbe ad una lunga discussione e l'abbiamo già fatta, la rifaremo, però oggi rimaniamo al tema di oggi.

Vorrei dire anche, così si sgombra tutti i campi, che quando io onestamente, proprio per formazione, storia, io quando sento parole lotta, mobilitazione, cioè non fanno parte del mio DNA e quindi considerate che non userò questi termini e, insomma, un po' di prurito me lo fanno venire.

Detto questo, c'è una situazione, ed io credo che un Sindaco, io ci avrei scommesso che il Sindaco fosse già andato all'Ufficio Scolastico Regionale Guarducci, non all'Ufficio Scolastico Provinciale perchè la legge, che rivede la riorganizzazione del Ministero, è l'Ufficio Scolastico Regionale ed è l'articolazione periferica del Ministero è quello che ha il portafoglio. Cioè il Ministro dice, il Ministero dice: allora tu hai e puoi assegnare tante classi. Chiaramente l'Ufficio Scolastico Provinciale è di supporto quindi dovrebbe essere un po' il filtro anche delle richieste. Bene ha fatto il Sindaco ad andare dal Direttore ed è bene che ci torni. Ed è bene che ci torni perchè questo è il compito di un Sindaco che difende le classi, la sua scuola, le classi che ci sono. Questo. Altra cosa, io due o tre anni fa quando il Sindaco fece quella lettera di inizio anno, sapete io lo chiamai capo popolo della rivolta con la Gelmini. Qui siamo di fronte ad un fatto concreto dove mancano, cioè non vengono, non mancherebbero, vengono tolte, viene tolto un servizio e quindi il Sindaco di una città ha tutto il diritto ed il dovere di andare a perorare questa causa e poi chiederò semmai delle modifiche, vediamo come le possiamo mettere, direi anche facendoci carico di interpellare le organizzazioni sindacali. Perchè lui va come Sindaco, ma interpellare le organizzazioni sindacali non certo per cavalcare quella tigre, ma il Sindaco Gianassi sarà bravissimo nel non fare questo, ma per avere anche una idea più precisa di quello che è l'organico. Perchè, io ho letto, per esempio, sulla stampa che ci sono insegnanti che perdono il posto, no. Se mi si dice che nella economia generale ci sarà una decurtazione di insegnanti, questo non vuol dire però che qualcuno è licenziato. Attenzione perchè altrimenti si mandano messaggi non veritieri. Quindi, gli insegnanti in organico alla Cavalcanti, semmai, io non so la situazione, ecco perchè dico bisogna andare con i piedi di piombo, potranno perdere il posto lì, ma l'avranno altrove. Quindi, quando si dice licenziati gli insegnanti bisogna stare attenti. Bisogna informarsi, ecco. Informazioni che io in questo momento bisogna conoscere la situazione, ecco perchè dico che forse anche coinvolgere, oppure avere un colloquio con i sindacati di categoria non sarebbe male.

Ci si riferisce al DPR del 2009, dice prevede classi di norma. Guarda che "di norma" questo ce lo può dire il Segretario Generale cosa vuol dire "di norma". Di norma non vuol dire che devono essere, possono. Possono nemmeno dovrebbero. Il dovere non esiste. Allora, quindi è vero che certamente...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<<...in classi di 27-29, poi le insegnanti di sostegno anche questo è un dato importante. Perchè una classe di 29 con un alunno, immagino uno grave, di solito appunto si fanno classi più piccole, l'insegnante di sostegno quante ore? Cioè anche questa non è una variabile di poco conto. Qui nemmeno la Presidente Farese l'ha detto, quindi ci sono anche queste.

Per il resto io vorrei, ecco ora questo è quello che diciamo non è stato riconosciuto e che invece questo Consiglio Comunale vuole che le classi siano riconfermate. Però io, visto che siamo in Consiglio Comunale e le scuole e anche parte dell'organizzazione,

c'è una materia che ricade anche sui Comuni, io vorrei fare questa proposta. La pensavo da tempo, poi venendo qui ho avuto modo di parlare con una amica collega della Cavalcanti e lei mi confortava in questo, per cui la faccio: io, già nella discussione sul Bilancio, feci presente la mancanza a Sesto Fiorentino degli istituti comprensivi e ci siamo fermati lì perchè ci sono difficoltà oggettive, come vi dicevo, mancano non ci sono perchè l'istituto comprensivo prevede dalla scuola dell'infanzia, fino alla scuola secondaria di primo grado, qui abbiamo solo due scuole di primo grado. Allora, perchè l'Amministrazione Comunale, e credo che questo lo possa fare, non fa la richiesta, chiaramente dal 2012 al 2013 di fare un'unica scuola media? Perchè fare un'unica scuola media, secondo me, ci farebbe avere meno problemi con l'utenza. Ed una riorganizzazione diversa anche della scuola. Questo però è chiaro qui si entra in merito a quelle che sono attualmente, e quindi bisogna conoscere bene e bisogna andare con i piedi veramente in punta di piedi perchè i dirigenti e i colleghi docenti sono molto impegnati a far sì che la scuola funzioni meglio possibile. Però, ecco, io diciamo lancio questa proposta che il Comune insieme ai dirigenti, se ritengono possono valutare insieme per vedere se questo può essere anche un terreno percorribile, anche a fronte di certe illazioni, che io ho letto sulla stampa. Sembra quasi, ecco però voglio dire altrimenti sennò facciamo discorsi da bar e non mi sembrerebbe il caso, però ecco le due scuole devono poter convivere serenamente e devono poter anche offrire cose diverse, perchè no, però io vorrei, insomma valutiamo. Ecco, chiedo all'Amministrazione di valutare la possibilità di fare un'unica scuola media. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):
<< Allora, grazie Presidente. Ho paura che a continuare a stare qui dentro mi toccherà pigliare degli antistaminici perchè mi viene l'orticaria a sentire certe cose. Certe cose perchè aspettavo, da parte della presentazione che c'è stata, mi aspettavo una risposta abbastanza anche forte da quelli che dovrebbero essere stati quelli chiamati in causa veramente. Invece mi sono trovato una risposta che è differente a quella che avevo preannunciato, previsto io. Mi trovo ora che allora il Sindaco compriamo un biglietto e andiamo anche ad Arcore, c'è stato Renzi. Se qui l'usanza è quella di prendere e andare a richiedere per fare che cosa? Per andare a chiedere all'istituto regionale, che ha avuto un taglio di 917 docenti, no levali a loro e dalli a me. E non ci siamo, eh. Se la mia filosofia di Sinistra, e qui rispondo a Massi, è quella che io sto bene quando tutti hanno la possibilità di essere tutelati dalla legge e quando tutti possono avere il diritto di avere un posto di lavoro e una casa, allora io sono contento e quello (parola non comprensibile)..di essere di Sinistra. E certo, non è una soluzione quella di andare a chiedere degli altri professori per levarli ad altre classi in altre realtà. Non è questa la soluzione. Non è questa la soluzione...(parole non comprensibili)..Una sola scuola, bella vittoria, altri posti di lavoro in meno. Andiamo a dire a quelli che lavorano all'interno delle scuole, ragazzi oggi non ci abbiamo bisogno di classi, arrivederci e grazie. Trovatevi qualche altra cosa. Poi voglio vedere a quelle persone, che non gli viene

rinnovato il posto di lavoro se gli si va a dire: eh, ma te non tu hai perso. Non ti viene rinnovato. Qualcosa non torna. Quello lì che porta a casa da mangiare? Siamo, purtroppo in una realtà dove si continua a tagliare. Che poi si chiamo tagli, che si chiamino minori trasferimenti, chiamiamoli come vogliamo. Si sta andando in tutte le maniera a distruggere lo stato sociale che abbiamo in questa realtà, nel nostro Stato. Si va a fare sempre qualche cosa che rende a distruzione. Questa volta è stata la sanità, ora è la scuola. E' la scuola. La scuola deve essere un diritto di tutti. Se ci sono dei bambini che vengono dall'esterno, se hanno dei problemi è bene che vengano all'interno. Io ho sempre avuto i figlioli che hanno avuto dei problemi, altri bambini che hanno avuto dei problemi e sono stati nelle classi e sono sempre stato contento. Perché una cosa è sapere che c'è qualcheduno che ha dei problemi e una cosa è averli in classe. I bambini iniziano a crescere, iniziano a capire quali sono i problemi e si comportano in maniera differente e vanno tutelati. E uno Stato, se questo Stato vuole vantarsi di essere uno Stato leale, uno Stato che difende i cittadini, la sanità e la scuola e non può essere in attivo, non può essere in attivo. Le tasse le si pagano per queste cose qui. Ci sarebbe tante altre cose che avrebbero dovuto andare contro, non tagliare quelli che sono i precari. Ma è ammissibile che in una realtà come la nostra ci sia gente che lavora per decine di anni e non ha la certezza di un posto di lavoro? Ma stiamo scherzando? Questo è un paese civile? Ci viene detto che è un paese civile. Poi se la soluzione è quella che c'è stata suggerita dalla Consigliera di andare a chiedere che a Sesto vengano date più persone, si taglieranno a Campi, si taglieranno a Marradi, si taglieranno dove vuoi, tanto non ci interessa, l'importante è risolvere le nostre, non è questa la situazione, non è questa la realtà. La realtà è quella di cercare di migliorare un servizio che esisteva e che funzionava bene fino a qualche anno fa e che adesso si fa di tutto per abbatterlo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Altri interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< A volte, ed è bene ci sia un po' di pubblico stasera, ci appassioniamo nelle nostre discussioni su argomenti tutti importanti, ma lontani. Stasera ci potevamo appassionare un po' di più su argomento vicini.

Allora, io credo che ci siano una serie di questioni da affrontare e da dire con grande forza. Ovviamente, per chi ci ha seguito in questi anni, per chi ha avuto l'attenzione a leggere il nostro programma elettorale avrà letto e avrà capito quanto a questa maggioranza teneva il livello dell'istruzione e della scuola, con tutti i limiti che ovviamente anche noi abbiamo e le difficoltà che scontiamo e qualche errore probabilmente. E quindi questo elemento, io ringrazio Silvana Giovannini perché credo tu abbia colto bene il mestiere che si deve fare tutti, non solo chi sta da questa parte, ma penso indicando quelle cose che tu dicevi erano appropriate. Tant'è, quando sono venuto in Consiglio Comunale, ero già stato dalla dirigente regionale del servizio, cioè dalla persona alla quale rivolgersi con serenità, con appropriatezza, con le tabelle che abbiamo nelle nostre mani, con il ruolo solo fino ad un certo punto di protagonista del Comune, ma di, fra

virgolette, una parola che non vorrei fosse travisata di sindacalista delle esigenze del territorio. Poi io, a differenza di te, non ho timore, ma però ti vorrei ricordare che è caduto il Comunismo con le lotte e le mobilitazioni, insomma, no? Quindi, qualcosa di buono l'ha fatto la lotta e la mobilitazione almeno lì, insomma no? Quindi, quando si fanno perbenino e quando i cittadini si organizzano seriamente per rivendicare un loro diritto perchè qui non si tratta di una ubbia, qui non si tratta di una forzatura, come ricordava Sonia si tratta di tante classi in uscita e di tante classi in entrata.

Siamo stati dalla Dottoressa Palamone, abbiamo anche rappresentato ora tu hai detto una cosa differente stasera, rispetto a che tu avevi detto nel Bilancio, ma abbiamo anche rappresentato, non fatto una proposta perchè le proposte devono avere iter partecipativo negli organi consiliari, negli organi democratici delle scuole, con i dirigenti scolastici e quant'altro, siamo andati anche a rappresentare quella esigenza, che tu ci hai segnalato e che la metto alla pari anche noi avevamo di riorganizzare il sistema scolastico dalla scuola dell'infanzia alle scuole medie, io sono un po' all'antico, non mi ci destreggio tanto con i nuovi nomi. E quindi sarà oggetto di discussione nei mesi a venire con i dirigenti scolastici, quelli che c'è, perchè qui manca anche quelli, sembra un fatto irrilevante, ma da quando lo Stato ha deciso, saggiamente io penso, uso anche qui una parola impropria, ma per farmi capire, di mettere nelle mani di manager con concorsi apposta, la gestione e la organizzazione delle scuole e si parla di scuole di centinaia e migliaia di ragazzi. Il fatto che poi siano vacanti o vi siano supplenze, io credo un grande limite dell'organizzazione dello Stato. Allora, siamo andati e abbiamo rappresentato, io ve l'ho raccontato, abbiamo rappresentato, ci mancano la scuola per l'infanzia anche se abbiamo fatto delle aule aggiuntive e una su tre c'è stata data, vuol dire che 40 famiglie che hanno il bambino in lista d'attesa rimarranno in lista d'attesa. E 29 saranno soddisfatte da questo punto di vista. Guardate, per Sesto Fiorentino è una novità negativa cinquantennale questa, eh. Non è che non si è mai avuto e si voleva di più e ci hanno dato meno e si piglierà quest'altro anno. Da 4-5 forse più anni a questa parte, l'elemento di garanzia di un servizio, che è la scuola per l'infanzia, non è più garantito. Noi, è stato citato riguardando gli appalti, stiamo costruendo una scuola nuova, ma lo Stato ce li darà gli insegnanti per quella scuola? Cioè i cittadini di Sesto con il loro bilancio costruiscono senza un euro uno, un euro uno di sovvenzione per l'edilizia scolastica di nessun livello, un euro uno nè se c'è una tegola che perde, nè se c'è un interruttore da cambiare, nè se c'è un plesso da allargare, nè se ci sono classi da costruire! Un euro uno viene dato dallo Stato ai Comuni per garantire l'edilizia scolastica! E, tanto i Consiglieri sanno, per i cittadini è molto più complesso capire, e non li voglio offendere, ma davvero è difficile, i Comuni come quelli di Sesto che hanno le risorse perchè hanno un Bilancio corretto per poter fare gli investimenti arrivano alla fine del primo semestre e non sanno come fare a pagare gli stati di avanzamento dei lavori per il patto di stabilità. I soldi tutti nelle cassette, tutti pronti per pagare i fornitori, le ditte, ma la difficoltà di fare quadrare il patto di stabilità. Un paese che non ha il lavoro è un paese che non favorisce gli investimenti. Noi siamo pronti a farli. Quindi, noi abbiamo questo problema. Un euro uno!

Alle elementari, l'ha ricordato bene la Presidente Farese, siamo andati, come si dice, un pochino con la faccia di bronzo a

rappresentare le esigenze delle famiglie e la Dottoressa Palamone, giustamente, perchè quando vi rispondo io non si può, non ci sono i soldi, mi metto la fascia tricolore e faccio il pubblico ufficiale oltre che il politico, giustamente la dirigente regionale è un pubblico ufficiale, è una dirigente dello Stato e ci ha detto: scordarselo! Perchè la legge non lo prevede più. E quindi chi ha fatto gli accricchi nei circoli per avere qualche stiracchiamento dell'orario finchè gli dura gli dura poi si arrangerà, ma il sistema è quello e quindi io non darò mai un insegnante per tornare ai vecchi modelli perchè non lo può fare. Noi si può dire però che è sbagliato, si può dire, no, Consigliere Guarducci? Noi si può dire che è sbagliato, che è un errore clamoroso questo. Io sono arrivato in ritardo oggi perchè sono stato alla conferenza stampa del General Manager Mondiale di EliLilly a Quinto, che è venuto ad annunciare, e questa è una buona notizia che tempera le brutte notizie, le brutte cose che stiamo discutendo, 82 milioni di Euro di investimenti sulla fabbrica con probabilmente la previsione di un centinaio di posti di lavoro da qui al 2012. E l'occupazione attuale in Lilly e quella che loro prevederanno, non ci va sicuramente i bambini delle elementari e delle medie, è alta occupazione. E' occupazione altamente professionalizzante. Ma noi, fra vent'anni, alla Lilly che gli si vuole dare di ragazzi? Tutti ciuchi? O gli si vuole dare ragazzi che escono dall'università, dai professionali, dai tecnici, dai licei e dalla formazione obbligatoria con capacità, con cultura, con formazione? Qual è quel paese del mondo che sta nel G20, che diminuisce la spesa sulla scuola e sulla ricerca e ambisce a governare il mondo? Solo noi. Noi si diminuisce scuola e ricerca e si vuole seguitare a stare fra i grandi. Poi e ci ridano sì, ci ridano sì dietro, insomma. C'è una aggiunta negativa nelle cose che diceva Sonia perchè la Dottoressa Palamone è andata, ha fatto una audizione in Consiglio Regionale e ha parlato di 898 insegnanti in meno su 917 in una settimana è peggiorata o se era prima della segnalazione è migliorata, ma siamo sempre su questa. Allora, noi ci facciamo una domanda: se si risparmia gli stipendi degli insegnanti, se non si spende una lira per l'edilizia scolastica, ma questi soldi in dove sono andati? Si aspetta ce lo dica Bertolaso con i massaggi o qualcheduno si è fatto pagare la casa, perchè di questo bisogna parlare in Italia! Aspettiamo di sapere dove sono andati questi quattrini perchè questo paese è in ginocchio e perchè questo paese in ginocchio, anche per cause esterne, ed anche per cause antiche che non riguardano l'attuale Governo. Io l'ho sempre detto quando non c'è nessuno e lo dico quando ci sono le persone, anche per cause antiche. Invece di mettersi intorno ad un tavolo le forze, che guardano ad un futuro migliore, tutte, e decidere che ci sono delle priorità dalle quali non si può scappare, la prima cosa che fanno è tagliare la scuola e la ricerca. Si manda i nostri ragazzi sui tetti e ci s'ha i genitori a protestare perchè gli viene negato, negato il diritto di scegliere la scuola che vogliono. Badate bene, per me le mie scuole, come diceva Silvana, ma tu sai non sono le mie, sono solo i muri nostri insomma, no? Ma lo diciamo con forza. Le nostre scuole, le mie scuole sono pari, pari. Per la professionalità degli insegnanti, per la passione che ci mettono, per i programmi e le attività extra scolastiche ed extra curricolari, per i POF, per l'attività formativa, per le relazioni con l'istituzione e quant'altro, pari sono! Pari! Però il nostro paese, fino a prova contraria, garantisce la libertà di scelta. Certo, se tutti volessero andare a segnarsi in una scuola c'è un problema che la Palamone dovrebbe affrontare per capire che cosa succede. Io non

sono contrario nemmeno alle prove invalsi perchè credo che anche gli istituti, gli insegnanti ed i dirigenti debbono in qualche modo essere valutati, se non va bene l'invalsi se ne faccia un'altra, ma un elemento di valutazione anche per gli insegnanti e le scuole ci deve essere perchè c'è in tutto il mondo ed io guardo ad un mondo migliore di quello che vedo in Italia. Ha ragione la Consigliera Giovannini, mi dispiace e parlo con te perchè tu sei l'unica intervenuta nel merito di questo argomento, ma mi fa piacere ovviamente e non l'hai fatto da professionista, l'hai fatto da Consigliere Comunale. L'art. 5, comma 2, quello che dice a proposito della presenza degli alunni con disabilità certificata, è vero che dice di norma, assolutamente vero, e noi lo sappiamo bene il che vuole dire di norma perchè è una scappatoia per tante cose di norma, ma questo di norma è abbinato scientemente dal legislatore con la frase: l'istituzione delle predette classi deve in ogni caso, quindi di norma è già depotenziato, conseguire le economie previste nei tempi e nelle misure di cui l'art. 64, comma 6, Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112. Ed al comma successivo lo stesso articolo dice: l'istituzione delle classi e delle sezioni secondo i criteri e i parametri di cui al comma 1 e 2, cioè di norma, è effettuata nei limiti delle dotazioni organiche complessive, stabilite con il decreto annuale del Ministero ecc, ecc. Cioè vuol dire che la discrezionalità dell'istituto e della dirigente regionale, è una donna, in questo caso la dirigente regionale, il direttore regionale è subordinata ad una scelta che è esterna, che è lontana, che non è appoggiata sul territorio. Che non è appoggiata sul territorio. Attenzione a fare le guerre fra povere perchè la Dottoressa Palamone in Commissione Regionale, ho letto la nota, dice: guardate, noi abbiamo nelle montagne della Toscana classi che noi, lei meritoriamente si impegna a mantenere nonostante, stiracchiando i numeri che la norma dice che le classi potrebbero essere cancellate. Allora, questo è il tema. Il tema è: dove sta l'intelligenza di questo paese e dove questo paese vuole andare. Grande tema. Poi lo riportiamo, come ci viene detto, sul territorio. Noi abbiamo un sistema formativo, scolastico, a me piacerebbe dire di eccellenza e lo dico con grande forza, ma diciamo normale, perchè normale in Italia vuol dire già di molto buono. Normale cioè dove ognuno fa il suo mestiere, i dirigenti organizzano, gli insegnanti insegnano, gli studenti dovrebbero studiare e i genitori dovrebbero sopportare quelli che studiano poco e dargli mano, va bene? O dare un piccolo incoraggiamento a quelli che vanno già abbastanza bene, ma ognuno dovrebbe fare il suo mestiere. Gli italiani sono abituati a fare più mestieri di un altro e quindi il genitore vorrebbe sapere come si insegna la storia, il preside vorrebbe insegnare alla famiglia come si mette in riga un ragazzo difficile. Ognuno vorrebbe fare il mestiere di un altro e questo è un problema e siamo meno normali di altri. Allora, è giusto o non è giusto mobilitare, sostenere, noi non ci si mobilita, sostenere le iniziative non vogliamo utilizzare parole forti, che i genitori, i dirigenti, gli insegnanti, i consigli di istituto vorranno mettere in campo per rivendicare un diritto? Per noi è giusto. Si sappia che accanto a questo diritto per noi, questo è un diritto, una classe di scuola secondaria inferiore, non la luna, una classe. Accanto a questo diritto non c'è scritto nell'ordine del giorno, ma so che sicuramente Andrea lo pensa e lo penso anch'io, accanto a questo diritto ce n'è altri più grossi violati. Altri più grossi violati. Cioè la diminuzione del tempo scuola, il non finanziamento dell'edilizia scolastica. Io mi batto per tutte queste cose messe insieme, quindi io lo

voto, ringrazio anzi il gruppo del PD e dei Comunisti Italiani se non mi sbaglio, che ha raccolto la comunicazione, che ho fatto un paio di Consigli Comunali fa, l'ha rimessa in forma intellegibile io ho dato semplicemente dei numeri. Esprime un giudizio forte e l'invito a partecipare alle mobilitazioni organizzate garantisco che non solo l'Amministrazione ci sarà, l'istituzione e la Giunta, ma io spero anche i Consiglieri che vorranno votare questo ordine del giorno. E spero che la votazione su questo ordine del giorno sia chiara e limpida, perchè io so che è difficile guardarvi negli occhi e votare contro a questo ordine del giorno, difficile, ma in politica si chiama assunzione di responsabilità e non c'è cosa più bella in politica che sapere che qualcuno non condivide quello che si fa, ma che è tutto trasparente e limpido, in modo che ciascuno di voi e di noi si fa una idea, no sul mondo, qui non si discute del bombardamento della Libia o il taglio agli enti locali, che bisognerebbe discuterli tutti e due, qui si discute di questo argomento. Questo argomento non è un errore della Dottoressa Palamone, non è un errore del reggente della Pescetti, non è un errore del Preside della Cavalcanti, non è un errore del Comune e dell'Istituzione di Sesto Fiorentino. Questo argomento è una scelta concreta, maturata all'interno della Riforma Gelmini del Governo attualmente in carica in questo paese. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie signor Sindaco. C'è qualcun altro che chiede la parola? Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto. Baldinotti la parola? Baldinotti, è un intervento il tuo, non la dichiarazione di voto? Allora, esatto. Sì, sì appunto. Anche perchè c'è la replica di Guarducci. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Dunque, ringrazio il Sindaco per le precisazioni che ha dato e per le puntualizzazioni, che ha voluto fare, pur secondo me essendo trascorso su altre argomentazioni, diverse da quelle dalle quali siamo partite. Il discorso oggi riguardava le dotazioni organiche della Cavalcanti e, come abbiamo già più volte detto in questo Consiglio, ed in altre sedi, le dotazioni organiche non si possono stabilire a maggio, ma le dotazioni organiche definitive del rapporto alunni-docenti verrà stabilito il 31 di luglio, così come viene fatto ogni anno scolastico. Quindi, cercare di capire come è finita una partita al 45° è oggettivamente una missione molto complicata. Le richieste, così come è accaduto l'anno scorso, da parte dell'Amministrazione, riguardanti il discorso tot alunni tot insegnanti viene brandito ogni volta come se fosse un'arma demagogica perchè questo in realtà è e di questo in realtà si tratta. Ripeto, questa quantificazione può essere fatta e può essere valutata soltanto alla fine dei giochi cioè al 31 di luglio e solo lì l'ufficio scolastico regionale, ex Provveditorato, riuscirà a stabilire quali e quante classi per ogni scuola elementare, media e superiore vengono definite all'interno di ciascun territorio regionale. Quindi, non so i dati che dicono adesso molto probabilmente io non li conosco, ma molto probabilmente sono esatti, ma non tengono conto del fatto che la quantificazione organica viene stabilita successivamente. La scelta da parte dell'Amministrazione, così come sono giusti i dati che hanno in mano, la scelta da parte dell'Amministrazione di spostare dal Piano degli Investimenti di quest'anno al prossimo anno il miglioramento dell'edificio e la riqualificazione delle

aule è un altro dato oggettivo e su questo non ci piove e ognuno di noi, di voi tragga le considerazioni che ritiene opportuno. Stare a rivangare il discorso sulla Gelmini lo possiamo fare e possiamo stare qui altri 75 Consigli Comunali e, francamente, non ne vedo neanche l'utilità, ma visto la vostra pazienza perchè vi capisco è dalle tre che aspettavate di sentire delle spiegazioni su quello che sta succedendo a Sesto, probabilmente è giusto che anche noi vi si dia delle spiegazioni più dettagliate e che sentiate anche quest'altra parte. Sostanzialmente, per quanto riguarda quello che è stato definito il Decreto Legge 133 sostanzialmente si arriva ad una razionalizzazione di quelle che erano considerate le spese superflue ed inutili, che giravano intorno al mondo della scuola, che non erano soltanto quelle riguardanti il mondo della scuola, ma erano anche quelle che riguardavano i settori della sanità, piuttosto che altre tipologie di settori e vennero quantificate da parte, tra l'altro vennero riportate anche su Il Sole 24 Ore e i dati erano relativi allo 0,17% dei tagli effettuati sull'impianto della scuola, a dispetto rispetto di altri settori dell'economia italiana, che vedevano anche dei tagli per il 15%, il 16%, mi ricordo per esempio quello sugli stabilimenti balneari. Il taglio era molto più incisivo. Quindi, continuare a ripeterci la litania per cui questo Governo taglia sulle scuole, non investe sul futuro dei nostri giovani, è una versione che probabilmente sta portando poco bene anche a loro, visto i risultati delle elezioni, perchè probabilmente non si sono resi conto che ha vinto Pisapia e De Magistris, ma forse qualcuno ad un certo punto glielo spiegherà. Ad un certo punto...no, no noi ce ne siamo resi conto, il problema è che non ve ne siete resi conto voi. Il discorso su che tipologia di studenti vogliamo mandare nel futuro ad imparare un lavoro e su che futuro vogliamo dare a questo paese, sicuramente è più ampio di un rapporto metri quadri numero di alunni ed incide sicuramente su altri aspetti della scuola italiana, che non sono sostanzialmente quelli che sono stati qui descritti, ma è anche per esempio sulla qualità degli insegnanti. Perchè questo, sicuramente, è un discorso che dobbiamo fare, è un discorso che dobbiamo avere il coraggio di fare e la ritrosia con la quale è stato accolto, per esempio, il testo Invalsi quello che è stato affrontato dagli alunni della quinta, se non sbaglio, e da quelli di prima e terza media e delle superiori, è sintomatico di questa difficoltà anche dal corpo insegnante, che dalla riforma Berlinguer cerca di chiudersi dentro sè stessa per potersi autotutelare, per potersi autodifendere, per poter dire: io non ci sto a farmi valutare dall'esterno perchè non so a quali conseguenze rischio di andare incontro. Questi sono i dati oggettivi. Sono dati che poi ciascuno può prendere in considerazione nel modo in cui preferisce, ma sono dati che vanno portati alla luce, altrimenti si rischia di dare una visione distorta della realtà.

C'è da tenere di conto, facendo un passo indietro, anche di un ulteriore aspetto: è stato emanato un decreto legge, il n. 70, il 13 maggio del 2011, che non so perchè viene costantemente ignorato da parte di chi fa amministrazione e fa politica, ed è il piano triennale delle assunzioni sui posti vacanti e disponibili da ciascun anno. Per quanto riguarda la dimensione numerica, non mi stancherò mai di dirlo, l'ho già detto anche lo scorso Consiglio Comunale, si calcola che dall'attuazione del piano potrebbero derivare da subito circa 65 mila assunzioni tra personale docente e personale ATA. Questo dato sommato a quello precedente, ovvero delle dotazioni organiche che vengono effettuate al 31 luglio,

danno un quadro che è sostanzialmente diverso da quello che è stato fin qui dato da parte di chi mi ha preceduto. Il fatto poi che l'amministrazione sostenga ed inviti alla mobilitazione e a schierarsi in piazza a sostegno o contro questa gestione della scuola e del paese, mi dà la certificazione al 100% che si tratta di una strumentalizzazione e di una pura demagogia. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Consigliere Ferrucci.>>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, allora guardate io credo che non sia il caso di tornare a ripetere tutta la serie di dati e di informazioni, che ci sono state date fino ad ora, ma alcune considerazioni in sede di dichiarazione di voto, così almeno si risparmia anche tempo, la faccio a nome della Lista Civica Democratici per Sesto e un'Altra Sesto è Possibile. Noi ci rendiamo che su questo problema, guardate il problema della scuola, che investe numerose famiglie, tantissime famiglie qui di Sesto e che come tutti i problemi, che toccano da vicino le nostre famiglie, diciamo così si cerca di fare riferimento nell'istituzione, nell'ente che è più vicina ai cittadini, cioè nel Comune, questa volta devo dire veramente benchè noi spesso si dia la responsabilità, la colpa di tante cose alla nostra amministrazione comunale, in questo caso io dico per fortuna Sesto è amministrata così come è amministrata per quello che riguarda le scuole. Qui si cerca di fare fronte con gli strumenti che ci sono, purtroppo in maniera inadeguata, in maniera non soddisfacente, lo dico non ripeto le sette classi, le due classi, gli Invalsi, cioè è inutile mi sembra, lo capite tutti a che cosa mi voglio riferire, si cerca di dare in qualche modo delle risposte che sicuramente non soddisferanno i genitori, non soddisferanno la voglia di imparare e di crescere dei ragazzi, non daranno soddisfazione nemmeno alla nostra Amministrazione comunale perchè avere dei cittadini scontenti sicuramente credo che sia una cosa che fa piacere nè al nostro Sindaco nè alla nostra Giunta. Non mi voglio prolungare. Io sono molto d'accordo su questo, noi siamo molto d'accordo su questa mozione presentata dal Consigliere, soltanto su un aspetto noi non siamo molto d'accordo: perchè nella parte finale il Consigliere Guarducci invita il Sindaco e la Giunta a partecipare, io sono molto più contento di quello che ha detto il Sindaco, cioè dell'invito che lui ha esteso anche ai Consiglieri di minoranza in questo caso, perchè noi siamo Consiglieri di minoranza a partecipare, se i genitori lo faranno, alle azioni di rivendicazione che su questo argomento vorranno fare i genitori di Sesto.

Quindi, esprimo così il voto favorevole di un'Altra Sesto è Possibile e Democratici per Sesto alla mozione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi o passo la parola per la replica a Guarducci? Giovannini. Ah, scusa, aveva chiesto anche la parola Doni. No, no, no va bene. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Siamo alle dichiarazioni di voto, giusto? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Ero già intervenuto. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io chiedo, perchè credo che non ne alteri il senso, allora prima di tutto ricordato l'insegnamento di Don Lorenzo Milani perchè io, quando si fanno le citazioni e si citano questi grandi, cioè queste grandi figure, mi sembra un po' di usarle. Quindi, se il relatore...ecco, primo.

Secondo. Io sono d'accordo nel criticare fortemente, però i calcoli matematici non sono da ora e non sono dalla Gelmini. Più o meno i calcoli matematici sono sempre stati fatti. Allora, chiedo al collega Guarducci, sarebbe proprio esiziale togliere tutto quel critica fortemente e dire che il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino, perchè si capisce che non siamo, invita il Sindaco e la Giunta ecc, omettendo invece che provinciale regionale? Ma non perchè io non, però mi sembra cioè io mi sembra che si dica molto perchè già ecco quando si parla dei tagli imposti dal Governo e dal Ministro Gelmini hanno prodotto una diminuzione, cioè la forza di quello che si è voluto esprimere mi pareva ci fosse.

Poi vorrei dire anche alcune cose, che sono venute fuori nel dibattito, perchè poi come al solito, ma è normale, si parla di tutto il mondo e a volte si perde di vista quello che è l'oggetto della nostra discussione. Allora, bisogna essere molto chiari: qui parliamo della realtà, di quella che è: nella scuola lavorano uomini e donne che vivono, che sono uomini e donne del nostro tempo e quindi con tutto quello che comporta e quindi certamente la scuola non agisce sempre bene, gli insegnanti non sono perfetti, i dirigenti nemmeno. E' vero anche che a volte da parte degli insegnanti c'è una ritrosia a volte, è una ritrosia però direi anche ad un cambiamento, ma mi pare che negli ultimi anni, soprattutto una parte della scuola, in particolare la scuola primaria, di cambiamenti ne abbia fatti e poi, ripeto, ci sono insegnanti, come in tutti i posti di lavoro, come nel mondo ci sono persone migliori persone più capaci e meno capaci.

Dire che un Sindaco, che mette tutto il suo impegno e per la scuola che ha nel proprio Comune, dire che un Consiglio Comunale partecipa in maniera appassionata alla conservazione, ma nel senso positivo, perchè noi poi italiani siamo bravi, abbiamo alcune parole sono diventate parolacce, vuole conservare, anzi avrebbe avuto la pretesa ed avrebbe la pretesa di migliorare una offerta formativa o comunque di conservare quello che ha, dire che questa è pura demagogia, non ci sto! Perchè questo vuol dire non rendersi conto. Ed io credo che anche coloro che hanno, si riconoscono nell'attuale Governo, io credo che debbono avere l'onestà intellettuale di riconoscere delle manchevolezze, che si possono certo giustificare. Io per prima, che al Governo non ci sono, in parte difendo anche l'operato del Ministro Gelmini e voi lo sapete, e non ho nessuna paura a guardare in faccia chi mi sta davanti o chi mi sta di lato, perchè ho le mie convinzioni. Ma dire che un Consiglio Comunale non possa e non debba tenere alla scuola della sua comunità e farla passare questa come pura

demagogia, è una cosa inaccettabile. Inaccettabile per qualsiasi persona di buon senso. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Doni. Lui potrebbe fare anche un secondo intervento. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Sentiamo prima le modifiche che vengono accettate da Guarducci, se vengono accettate. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Ora, poi rispondo anche sulle modifiche. Quella di Don Milani non ho assolutamente problemi a levare una citazione da un ordine del giorno, anche se la sostanza credo che non viene proprio per niente spostata. Ne approfitto intanto per replicare perchè poi il collega Surace so che si sta adoperando sulla trattativa e sugli emendamenti, perchè innanzitutto ringraziando questo Consiglio perchè è stata per la prima volta una bella discussione, schietta e trasparente da parte di tutti, insomma credo ci si sia, piano, piano si stia assumendo ognuno la propria responsabilità. Le parole di Silvana, poc'anzi, credo non sono, cioè davvero qui non si fa demagogia. Si tratta dei problemi delle persone e si cerca di avere a cuore il futuro del nostro territorio.

Si chiede una sezione in più? Non ci basta, almeno a noi non ci basta. Ripeto perchè ad oggi, anche con quella sezione, i nostri ragazzi rimangono soli quando non c'è l'insegnante, quando l'insegnante è malato. I nostri ragazzi facevano 33 ore nelle scuole medie di Sesto Fiorentino fino a due anni fa, ne fanno meno! I nostri ragazzi nelle scuole elementari avevano la compresenza e avevano modo di essere seguiti, tutti nel modo migliore per ognuno di loro. Ad oggi c'è meno e a noi questo non ci basta. Non ci basta! Noi vogliamo una scuola migliore. Una scuola che sappia farsi valutare, collega Baldinotti. In questo partito non troverà persone che non vogliono che le persone vengano valutate, ma una scuola su cui si investe. Le aule a Sesto Fiorentino ci sono con Euro zero da parte del Fondo Nazionale. Non lo ripeto. Faremo anche un'altra scuola nuova a Sesto Fiorentino. Ad oggi chiediamo le sezioni dell'anno scorso, quindi sappiamo dove metterle queste sezioni se ci vengono assegnate, non sta lì il problema. Noi vogliamo giocare il secondo tempo per venire alla citazione, che faceva il collega Baldinotti, siamo alla fine del primo tempo. Lo vogliamo giocare questo secondo tempo o vogliamo aspettare che l'arbitro fischi la fine su questa partita? Sarà demagogia questo, può darsi. Noi crediamo che una mobilitazione sulla scuola sia una cosa che faccia bene al nostro territorio perchè la vogliamo la scuola di qualità, la vogliamo. Questo è quello che chiediamo. Quindi, io credo che e, ripeto, questa non è una mozione per l'organico alla Cavalcanti, collega Baldinotti, è una mozione per l'organico nelle scuole secondarie di primo grado di Sesto Fiorentino, che sono due ad oggi. Il dibattito, lo diceva

bene la collega Giovannini, è aperto sul futuro, gli istituti comprensivi. Io credo che abbia sollevato un tema importante e presente su cui nelle forze politiche, ma adesso si sta cominciando a ragionare e discutere. Domani il dibattito arriverà per la città, perchè è una strada che dobbiamo percorrere, gli istituti comprensivi anche a Sesto Fiorentino. Quindi, il tema che diceva la Giovannini è presente. Però noi, quello che non accettiamo, è che sulla scuola ci siano sempre dei segni meno ed è questo che abbiamo visto da tanti anni a questa parte. Noi desideriamo, abbiamo a cuore che su questa cosa il vento cambia anche qui, ecco. Non importa sapere se questo ci porterà tre voti in più o tre voti in meno, almeno a me, francamente, non me ne importa quanti voti ci porterà questa strada qui. Se porta più voti gridare contro gli immigrati o dire si vuole un insegnante in più. A me non interessa. A me interessa, sta a cuore e qui cito Don Milani un'altra volta, mi sta a cuore che sulla scuola ci siano degli investimenti. Lo ricito un'altra volta senza riscriverlo in questa mozione, ma questo è quello che ci sta a cuore a noi. E poi, finisco, no basta non dico più niente. Sugli emendamenti guardo il mio capogruppo che non so che cosa avete concordato con la collega Giovannini. Non so a chi devo cedere la parola, il testimone. Grazie. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Allora, poi vedrò di batterlo quanto prima, intanto resta agli atti. Dice la collega proponeva di togliere tutta la parte "critica fortemente", l'accordo trovato è sul seguente, ve lo leggo prima di batterlo:

il Consiglio Comunale critica fortemente, poi si cancella tutto l'esistente, e diventa un metodo di definizione dell'organico, che rimandando al di norma la costruzione delle classi con non più di venti alunni, lo lega ai limiti delle dotazioni organiche complessive, stabilite con decreto annuale del Ministero dell'Istruzione.

E poi continua invita il Sindaco e la Giunta quanto precedente. Quindi, viene cambiato in entrambi i punti diventa uno quello che ho appena letto.

*** Esce il Consigliere Salvetti.**

(VOCI FUORI MICROFONO)..Ah, certo, com'era nella versione originale, giusto. Lo rileggo per il verbale per correttezza, almeno che poi un domani deve sbobinare:

un metodo di definizione dell'organico, che rimandando al di norma la costruzione delle classi con non più di venti alunni, in presenza di disabili, lo lega ai limiti delle dotazioni organiche complessive stabilite con decreto annuale del Ministero dell'Istruzione.

Bene, questa è la proposta recepita come PD e insomma sull'invito della Consigliera Giovannini. Grazie.

Ah sì, e si leva il RICORDATO di Don Milani. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ferrucci aveva proposto anche lui qualcosa? No, no, no va bene, a posto. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Devo ammettere che c'è dei gechi favolosi in questa stanza, si riesce ad arrampicarsi sugli specchi in maniera favolosa. Su cosa faccio riferimento? Faccio riferimento a quello che c'è stato detto dalla parte dell'opposizione dietro me di cose veramente assurde. Bravo Baldinotti perchè ci mette proprio impeto, le dice in una certa maniera, però poi si arrampica sugli specchi. Mi viene a parlare dei tagli agli stabilimenti balneari, all'inizio, poi sono stati prorogati per 99 anni. Poi leggo 70 Decreto Legislativo 65 mila assunzioni. E sono 65 mila persone che hanno fatto ricorso, hanno vinto e non tu le vuoi assumere? E' come alle Poste, io lavoro alle Poste, dal '91 non si fa una assunzione perchè dal '91 si continua ad assumere gente a tre mesi, questa fa ricorso, la vince ed entra dentro. Se questa qui è una assunzione facciamola passare per assunzione, ma non è una assunzione.

Poi, io spero che ci sia il coraggio anche da chi milita in certi partiti, io sono di Rifondazione e quando c'è stato il Governo, di cui il mio partito faceva parte, ed ha votato la Legge Treu, io ero in disaccordo l'ho detto non c'è nessun tipo di problema. Cioè, qui siamo davanti ad una realtà che è quella di persone che vengono qui, vogliono delle risposte, vogliono delle risposte è un problema reale che si tocca. Se è da una parte politica che viene accettata una certa linea, ben vengano. Uno coscientemente voterà alla sua maniera. Però non si può fare delle arringhe quando la gente è fuori dicendo andiamogli a parlare poi di questa qui come vediamo dopo quello che sentono e poi una dichiarazione di voto di cinque secondi in cui si va a raccontare delle cose calate dall'alto. Ragazzi, e non è questa la maniera di fare politica. Sul discorso degli emendamenti. Il discorso degli emendamenti mi piaceva più prima ci sono questi emendamenti l'acetto lo stesso, non è un problema quello lì.

Per finire poi viene, giustamente se ne parlava, una classe in meno. Bene, si sorteggia gli alunni della Cavalcanti e della Pescetti? Gli si va a dire: ragazzi, non si fa più come quando ci andava a scuola i miei figlioli, prima quello grande e poi piccino, si sorteggia il tedesco, l'inglese o il francese. No, si sorteggia questi figlioli dove vanno. Vi sembra corretto? Vi sembra da paese civile una cosa del genere? Perchè non c'è altra soluzione. Diciamo anche queste cose come le stanno. Poi, noi nel piccolo qui non mi interessa maggioranza o opposizione, a qui mi interessa dare una risposta concreta alla cittadinanza ed in questo caso qui la risposta, che deve avere la cittadinanza, è quella di vedere un gruppo di persone, io faccio parte dell'opposizione, le due liste civiche fanno parte dell'opposizione, ma in questo caso siamo tutti in piena sintonia su quello che c'è stato detto da parte delle istituzioni e da parte del Sindaco. Quindi, non vedo come noi non si possa agire tutti quanti insieme per una cosa che riteniamo completamente giusta. E' certo che poi bisognerà trovare il sostegno nei professori. Però, avendo anche il coraggio di dire che Sesto, se fa queste cose, e non è perchè siamo cattivi, è perchè non c'è la possibilità, perchè le strutture sono del Comune, ma chi ci lavora dentro no. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Allora, le due liste civiche avevano già fatto la dichiarazione di voto. Chi altro deve fare dichiarazione di voto? Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Io appena che avevo visto questa mozione alla conferenza dei capigruppo l'ho firmata subito perchè sono pienamente d'accordo su questo tema: distruggere l'istruzione, non investire sull'istruzione significa distruggere la democrazia, perchè istruire i propri figli è la base di ogni democrazia. Metterli a conoscenza, istruire e quindi l'offerta formativa deve avere un'alta qualità. Non ci può essere una offerta di alta qualità laddove il rapporto insegnante studenti è inadeguato come uno a 27. Uno a 27 è altissimo, deve essere 1 a 20, soprattutto in presenza di persone handicappate, hanno bisogno di un sostegno in più, hanno bisogno di essere accudite e quindi più numeri c'è per insegnante e più che questo gioca a sfavore sull'istruzione e sulla qualità del servizio. Ma questo rientra nella logica di questo Governo che è quello di distruggere lo Stato Sociale, quello di distruggere ciò che è stato costruito in anni, ma la cosa fondamentale, quello che vuole distruggere questo Governo è la democrazia. Il mio voto è favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre dichiarazioni? Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Giusto per puntualizzare alcuni aspetti. Non volevo essere tecnico, ma visto che sono stato chiamato in causa più volte occorre che sia tecnico. All'art. 9 del Decreto Legge, che ho citato, c'è scritto: è definito un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo ed ATA per gli anni 2011-2013 sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno delle relative cessazioni del predetto personale e degli effetti del processo di riforma previsto dall'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, la 133, quella detta Gelmini.

Ora, se vogliamo svilire 65 mila nuove assunzioni e vogliamo per forza buttare la croce addosso a questo Governo la buttiamo e non c'è problemi. Se vogliamo andare in piazza ad urlare le solite cose che sono tre anni che chi va in piazza urla si può andare. Io non ci vado, il mio partito non ci andrà ringrazio il Sindaco per l'invito. Riteniamo che la politica debba essere fatta soprattutto in altre sedi e riteniamo che quello che viene scritto all'interno dell'ordine del giorno, anche se corretto, debba prevedere da parte nostra un voto contrario per quanto precedentemente detto e non si pensi che si abbia dei problemi ad assumersi la responsabilità degli atti politici, che vengono scelti, e non abbiamo difficoltà a dirlo anche se c'è un pubblico, a differenza di qualchedun altro che quando c'è un pubblico comincia a prendere strade tortuose. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Baldinotti. Penso si possa...ah, Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, la dichiarazione di voto ovviamente favorevole del Gruppo del Partito Democratico a questa mozione di cui ancora, nonostante come dire qualche sforzo, ci resta difficile cogliere la strumentalizzazione politica, come dire, su cui metteva in guardia il Consigliere Baldinotti. Ma non tanto per, come dire, sottrarsi è chiaro che insomma noi siamo biechi e strumentalizziamo sempre e comunque le questioni di cui parliamo, ma penso perchè sia offensivo pensare che qualcuno, in particolare chi ha cominciato la mobilitazione, a richiamare l'attenzione pubblica e collettiva su questo tema, si faccia prendere per il naso da chi che sia a partire dal Consigliere Guarducci e da tutto il resto del Gruppo del PD, ma ovviamente ancora il PDL non si rassegna al fatto che c'è chi pensa e agisce di conseguenza, per far valere quelli che ritiene siano i propri diritti, le proprie esigenze, quelle ovviamente dei propri figli, come è in questo caso.

Continuo a non aver trovato la piazza in tutto questo, però se lì ci sarà da andare noi ci andremo, ma la mobilitazione politica e il tenere alta l'attenzione su un tema che è per noi fondamentale, avviene sotto tante forme. Poi, su qualcuno si possono avere valutazioni diverse, si possono avere valutazioni diverse su chi quei luoghi e quelle piazze le riempie a partire dalle loro abitudini igieniche, ma noi riteniamo che la mobilitazione intorno ai piccoli, ma soprattutto i grandi temi, possa assumere tante forme e che su queste chi fa politica deve essere presente e laddove le condivide ovviamente anche supportarle portando in dote, nella piena libertà di chi le organizza le, come dire, sostiene portando in dote qualche competenza, qualche notizia, qualche capacità di intercedere probabilmente su certi canali e su questo ovviamente sarebbe molto preziosa invece la presenza del Centro Destra, che potrebbe aiutare a, come dire, perorare la causa di un territorio avvalendosi dei propri legami politici, ma abbiamo appreso che questo loro intenderanno farlo.

Allora, lei prima in modo strumentale, vedendo un po' di gente, un po' di giornalisti, Consigliere Baldinotti, ha in modo non molto corretto nei confronti dello svolgimento dei lavori del Consiglio richiamato tutti, in particolare noi, ad occuparsi dei problemi di Sesto, a rispondere alle sollecitazioni dei cittadini. Continuiamo a non avere ben capito quale sia la sua soluzione. Perchè se la sua soluzione è aspettare, dalla forza politica che governa il paese, noi ci si preoccupa un po'. Non ci si stupisce perchè si è aspettato tanto che la crisi passasse, che la crisi non venisse, per cui evidentemente questo approccio un po' fatalista è quello a cui il PDL ci sta in qualche modo cercando di abituare. Noi, invece, anche con il rischio di sbagliare o di non arrivare sempre dove vorremmo le soluzioni ci piace provare a trovarle. Ed allora ha detto bene il Consigliere Guarducci se le prospettive di questo problema saranno invece quelle di una sua soluzione, noi non potremmo che essere contenti sia che questo avvenga grazie alla nostra mobilitazione, sia che questo avvenga per grazia ricevuta. Ma nel frattempo noi pensiamo che sia nostro dovere mobilitarsi e fare il nostro compito per sollevare un problema e cercarne le soluzioni. E ha ragione Andrea però su questa discussione, perchè sennò si perde un po' di vista anche il testo della mozione e il merito di questa discussione, non è una questione di aule o di sezioni in più, ma è una questione di qualità della scuola e quindi di qualità del futuro del nostro paese. Noi speriamo perchè appunto di tante cose si è parlato, non è così difficile trovare un legame con quella che è la riforma della scuola a cui siamo stati sottoposti, figuriamoci se noi vogliamo svilire 65 mila assunzioni, le vogliamo prima vedere, ma il problema non è solo

quello, è anche come e in che termini e in che strutture, perchè poi il tema delle strutture, che voi avete sbandierato sui giornali in questi giorni invece vive la pochezza e la nullità delle risorse che ad esso sono destinate. Poi queste assunzioni per cosa vengono utilizzate laddove le compresenze non si fanno, il tempo pieno si dice che è una roba vetero che impedisce alle mamme di dimostrare l'affetto nei confronti dei propri figli, ecc, ecc, ecc. Quindi, il tema ammesso che queste 65 mila assunzioni arrivino, sono ben lungi dal risolvere i problemi della scuola, della qualità della scuola italiana.

Allora, noi speriamo, e lo dico sinceramente, che i genitori e gli insegnanti che sono partiti, come è successo altre volte, partiti da un bisogno, un problema contingente specifico che si è presentato davanti a loro e che, come dicevo prima, noi ci auguriamo che si risolva, sino attivi e chiedano con la stessa intensità e partecipazione alle forze politiche tutte non vengano con noi a protestare contro la Gelmini, ma chiedano ed interroghino fortemente le forze politiche su quello che è l'idea e l'impegno che hanno in testa per la scuola del nostro paese. E che questo continui anche quando non ci saranno più i loro figli direttamente interessati, ma consapevoli del fatto che davvero il tema della scuola è un tema che fa la qualità della vita e della democrazia di un paese. Quindi, il nostro voto sarà convintamente favorevole e anche il nostro impegno per trovare una soluzione a questo problema. Grazie. >>

***esce il Consigliere Salvetti**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Sanquerin. Possiamo passare penso alla votazione. Favorevoli all'approvazione della mozione? 22 favorevoli. La maestra è la maestra. Tu sei l'unica affidabile. Contrari? Contrari 4 del PDL. Astenuto Attanasio. La mozione è approvata. >>

*** Escono i Consiglieri Chiari, Arrighetti, Conti, Doni, Sindaco Gianassi, Mattei e Ferrucci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Massi per la sua interrogazione, mi raccomando il rispetto dei tempi. >>

PUNTO N. 7 - Interrogazione sul rifacimento della carreggiata di Via Verdi, presentata dal gruppo Consiliare il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, l'interrogazione riguarda il rifacimento della carreggiata di Via Verdi. Da una parte letta, compreso diciamo i dati tecnici, le caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche della pietra serena, facendo notare la differenza che si ha del carico di rottura...>>.

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<<..le caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche della pietra serena, facendo notare la differenza che si ha del carico di rottura a compressione quando la pietra è nuova, rispetto al carico di rottura a compressione dopo i cicli di gelività. Cioè una sostanziale diminuzione di carico di rottura. Quindi, tenuto conto i lavori di pavimentazione con le simil pietre, eseguiti solamente nel 2006, sono risultati inefficienti per non dire disastrosi, evidentemente a causa di una cattiva valutazione da parte dei progettisti, che non hanno tenuto conto dell'intensità del traffico, che interessa Via Verdi, si chiede di conoscere se le lastre di pietra serena dello spessore di otto centimetri, che saranno posizionate al posto delle simil pietre sulla carreggiata di Via Verdi, riusciranno a garantire la durabilità nel tempo tenuto conto dei costanti cicli di gelidità nel periodo invernale e dell'attuale traffico urbano di cui Via Verdi è interessata e sarà interessata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. Precisato che la realizzazione di Via Verdi risale a ben prima del 2006, la durabilità della pietra serena nei cicli gelivi è superiore a quella di un asfalto tradizionale, dato che l'acqua filtra negli interstizi del bitume e con il gelo si allarga, come è noto, creando instabilità del manto. La pietra serena ha minori interstizi e sia nella lastra che nella fuga

riutilizzati idonei componenti di sabbia del cemento come è previsto nel progetto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Ringrazio. Allora, quindi praticamente diciamo la risposta è una affermazione di una cattiva scelta di una valutazione sbagliata da parte dei progettisti nel precedente diciamo lavoro, insomma ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< C'è l'interrogazione la presenta Loiero.

PUNTO N. 8 - Interrogazione relativa all'attuale situazione di Qualità e Servizi S.P.A, presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo delle Libertà.

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie Presidente. L'interrogazione, oggi si parla parecchio di scuola, è sulla questione della Qualità e Servizi. Questa interrogazione era inizialmente un question time, che l'altra volta la Presidenza aveva rigettato perchè non attuale e quindi è stato ripresentato sotto forma di interrogazione, in merito appunto al fatto che non è giunta notizia ancora sulla pubblicazione del bando di gara e sulla questione dei vari ritardi tecnici che sono stati ammessi anche dai dirigenti di Qualità e Servizi, in merito alla questione della fornitura della mensa appunto della Società Qualità e Servizi. Appreso queste difficoltà oggettive, si chiede ad oggi a che punto siamo messi. Chiedo oltre a questo anche da chi sarà composta l'apposita commissione di valutazione (parola non comprensibile) mensa perchè è una cosa del tutto nuova di cui non se n'era mai parlato. E se l'Amministrazione Comunale intendeva fare una variazione, cioè cambiare la gestione della mensa da Qualità e Servizi ad altre società, come anche previsto dal Regolamento del servizio refezione scolastica. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde il Presidente di Sesto Idee, Farese. >>

Parla il Presidente di Sesto Idee, Farese:

<< Allora, in merito al primo quesito: secondo quanto riferito dall'Amministratore Delegato di Qualità e Servizi, il bando, la cui data di pubblicazione ancora non è stata individuata, presumibilmente dovrebbe essere pubblicato in modo tale da avere individuato i nuovi fornitori entro la fine dell'anno 2011. Il ritardo tecnico si riferisce alla complessa procedura di preparazione degli atti di gara che richiede un tempo considerevole prima della pubblicazione del bando e di tutti gli altri documenti previsti, avendo l'azienda deciso di adottare la procedura di gara aperta di evidenza pubblica, normata sia al livello regionale che nazionale. Il bando risulta complesso in quanto si riferisce ad 11 lotti di diverse derrate alimentari, per i quali singolarmente è necessaria apposita valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Secondo quesito: da chi sarà composta l'apposita commissione. La commissione giudicatrice per il bando di gara, che verrà emanato dalla Qualità e Servizi per i nuovi fornitori, sarà composta da personale qualificato interno alla organizzazione della stazione o società appaltante, che presenta le qualifiche professionali nel settore a cui si riferisce l'oggetto del bando, come prevede la regola del Codice dei Contratti.

Terzo quesito: se l'Amministrazione Comunale intende passare. No, perchè il contratto di servizio andrà alla sua naturale scadenza in data 31 luglio 2016. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Presidente. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie. Però, io avevo, un attimino avevo capito che al fine di migliorare il servizio della qualità e la qualità della mensa era stato fatto in modo che questo, il bando fosse pubblicato prima del 30 aprile di quest'anno, in modo tale che i fornitori erano nuove, le materie prime erano nuove e quindi la qualità era migliore. Quindi, presumibilmente si può capire che fino al prossimo anno ed oltre non avremo un bando nuovo, quindi forniture nuove, dovremo tenerci quelle vecchie e la qualità scarsa, vecchia che abbiamo avuto fino ad oggi da quanto ho capito dalla risposta della Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Passo la parola al Consigliere Massi. >>

PUNTO N. 9 - Interrogazione sulla manutenzione del Torrente Rimaggio nel tratto tra Piazza S. Lavagnini e P.zza del Mercato presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Grazie. Allora, l'interrogazione riguarda diciamo riferita alla manutenzione del torrente Rimaggio, che mi è venuto sotto gli occhi il giorno del mercato. Allora, nel tratto non intubato del torrente Rimaggio, compreso tra Piazza Spartaco Lavagnini e Piazza del Mercato, presente il letto di magra il canale di scorrimento con diversi oggetti anche se di modeste dimensioni e che nell'alveo di piena, letto ordinario, c'è la presenza oltre che di abbondanti erbacce e rovi, di rilevanti quantità di materiali vari, buste di plastica, scatole, bottiglie, robbaccia non meglio identificabile, rappresentando uno spettacolo indecente per i cittadini, oltre ad un rilevante pericolo in caso di alluvione. Allora, per questo motivo si chiede di conoscere i motivi della mancata manutenzione ordinaria e eventualmente l'ente competente a tale manutenzione. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Qui, Massi, manca il rispondente. Sul torrente Rimaggio ci voleva il Bottino. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Bottino non può rispondere perchè è un Consigliere.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< No, ho fatto per fare la battuta. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< E di chi è competenza? Questa mi sembra una..(VOCE FUORI MICROFONO)...E' grave perchè chiaramente quando si presenta, abbiamo con il nuovo regolamento abbiamo portato a 24 precedenti e quindi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Non mi resta altro che prendere atto della tua osservazione, non so che si può fare. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Quindi, vuol dire risponderà...>>.

Parla l'Assessore Andorlini:
<< No, mi scuso a nome della Giunta, risponderà l'Assessore Banchelli al prossimo Consiglio. Mi scuso per questo disagio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, no, ma può fare una risposta scritta. Celere, tempestiva.
>>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< O può fare una risposta scritta. Tempestiva, perfetto,
benissimo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Celere, vai. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, i lavori del Consiglio hanno termine alle 19,35.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,35.